RegioneLombardia
IL CONSIGLIO

Il Presidente

RegioneLombardia
IL CONSIGLIO
Prot. 0008801/16 07/06/2016 U
Fasc. X/12961 Class.2.4.4
C.IPA:r_lomb AOO:Segr_Gen_CRL C.REG.PR.:01
R16.05 _ SERVIZIO ASS.LEGISLATIVA E COMMISSI

Al Signor Presidente
della Commissione consiliare **IV**

Al Signor Presidente del **Comitato Paritetico** di **Controllo** e **Valutazione**

e, p.c.

Ai Signori Presidenti
delle altre Commissioni Consiliari

Ai Signori Componenti
l'Ufficio di Presidenza

Ai Signori Consiglieri Regionali

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale

Ai Signori Assessori Regionali

Ai Signori Sottosegretari Regionali

LORO INDIRIZZI

OGGETTO: REL 69 - DGR n. 5228 del 31/05/2016

"Stato di attuazione della l.r. n. 8/2013 'Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico' – Relazione annuale 2015".

Trasmetto la relazione in oggetto, inviata al Consiglio ai sensi dell'art. 11, della l.r. n. 8/2013.

Trasmetto, altresì, la relazione al Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione, ai sensi dell'art. 109, comma 1 lett. c), del Regolamento generale.

Con i migliori saluti.

Raffaele Cattaneo

All.: testo del provvedimento

RegioneLombardia

LA GIUNTA

DELIBERAZIONE N° X / 5228 Seduta del 31/05/2016

Presidente **ROBERTO MARONI**

Assessori regionali FABRIZIO SALA *Vice Presidente*
VALENTINA APREA
VIVIANA BECCALOSSI
SIMONA BORDONALI
FRANCESCA BRIANZA
CRISTINA CAPPELLINI
LUCA DEL GOBBO
GIOVANNI FAVA
GIULIO GALLERA
MASSIMO GARAVAGLIA
MAURO PAROLINI
ANTONIO ROSSI
ALESSANDRO SORTE
CLAUDIA TERZI

Con l'assistenza del Segretario Fabrizio De Vecchi

Su proposta del Presidente Roberto Maroni di concerto con l'Assessore Viviana Beccalossi

Oggetto

STATO DI ATTUAZIONE DELLA LEGGE REGIONALE 21 OTTOBRE 2013, N. 8 "NORME PER LA PREVENZIONE E IL TRATTAMENTO DEL GIOCO D'AZZARDO PATOLOGICO" – RELAZIONE ANNUALE 2015 - (ATTO DA TRASMETTERE AL CONSIGLIO REGIONALE) - (DI CONCERTO CON L'ASSESSORE BECCALOSSI)

Il Segretario Generale Antonello Turturiello

Si esprime parere di regolarità amministrativa ai sensi dell'art.4, comma 1, l.r. n.17/2014:

Il Direttore di Funzione Specialistica Marco Pilloni

Il Direttore Centrale Manuela Giaretta

Il Direttore Generale Roberto Laffi

L'atto si compone di 52 pagine
di cui 49 pagine di allegati
parte integrante

RegioneLombardia
LA GIUNTA

VISTA la legge regionale 21 ottobre 2013, n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico", come modificata dalla l.r. 6 maggio 2015, n. 11, che reca disposizioni finalizzate alla prevenzione e al contrasto del gioco d'azzardo lecito, nonché al trattamento e al recupero delle persone che ne sono affette e al supporto delle loro famiglie;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2014-2018, approvato dal Consiglio Regionale il 9 luglio 2013 con d.c.r. n. X/78 e successivamente aggiornato con d.c.r. 9 dicembre 2014 - n. X/557 e con d.c.r. 24 novembre 2015 - n. X/897, che evidenzia quale priorità programmatica il risultato atteso 197bTer.8.1. "Attuazione della l.r. 8/2013 per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico con il coinvolgimento delle Istituzioni locali e dei vari organi dell'Amministrazione dello Stato";

DATO ATTO che la l.r. 8/2013 prevede all'art. 11 "Clausola valutativa" che la Giunta informi il Consiglio regionale con relazione annuale "sull'attuazione della legge regionale e sui risultati da essa ottenuti nel prevenire, contrastare e trattare il gioco d'azzardo patologico" con particolare riferimento a:

a) quali attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state realizzate e quali soggetti sono stati coinvolti;
b) quali dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale hanno avuto la domanda e l'offerta di servizi di assistenza ai giocatori patologici e di sostegno alle loro famiglie;
c) in che misura i servizi offerti hanno soddisfatto la domanda espressa e hanno favorito il miglioramento delle condizioni personali, familiari e sociali dei soggetti affetti da forme di dipendenza dal gioco d'azzardo;
d) in che misura e per quali finalità la Regione ha finanziato gli interventi previsti dalla presente legge e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti;
e) quale è stato il grado di diffusione delle iniziative poste in atto dai comuni, dalle ASL e dai gestori, con particolare riferimento al marchio regionale 'No Slot' e agli incentivi di cui all'articolo 5, comma 5";
f) come, nel periodo considerato, si è modificata la diffusione delle sale gioco e dei luoghi dove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo nel territorio regionale rispetto alla situazione preesistente;
g) quali sono state le principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e quali le iniziative attuate per farvi fronte, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alle attività illecite di riciclaggio;

RegioneLombardia
LA GIUNTA

CONSIDERATO che la "Relazione annuale della l.r. 8/2013 - anno 2015" di cui all'Allegato 1 è stata costruita in risposta ai quesiti della Clausola valutativa di cui all'art. 11 della l.r. 8/2013;

DATO ATTO che la Seconda Relazione annuale della l.r.8/2013 recepisce le richieste di integrazione di dati che il Comitato Paritetico di Controllo e Valutazione ha manifestato il 14 maggio 2015, in sede di approvazione della "Prima relazione annuale della l.r. 8/2013", presentata dalla Giunta al Consiglio Regionale con dgr n. 3398 il 10.04.2015;

CONSIDERATO che la Relazione annuale 2015 è frutto dell'azione congiunta delle Direzioni Generali che concorrono all'attuazione della l.r. 8/2013 e che hanno collaborato alla sua stesura per le parti di specifica competenza;

PRECISATO che non sussistono oneri a carico di Regione Lombardia in relazione alla presente delibera;

VAGLIATE E ASSUNTE come proprie le predette considerazioni;

A VOTI UNANIMI espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare la "Seconda Relazione annuale della l.r. 8/2013 - anno 2015" di cui all'Allegato 1, quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
2. di trasmettere la presente deliberazione al Consiglio Regionale ai sensi dell'art. 11 della l.r. 8/2013.

IL SEGRETARIO

FABRIZIO DE VECCHI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

ALLEGATO 1

SECONDA RELAZIONE ANNUALE DELLA L.R. 8/2013 – ANNO 2015

Con Deliberazione della Giunta Regionale n. X/3398 del 10 aprile 2015 è stata presentata la prima relazione annuale prevista, sullo stato di attuazione della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8 "Norme per la prevenzione e il trattamento del gioco d'azzardo patologico".

La presente relazione riprende il percorso di aggiornamento e monitoraggio sulla realizzazione di azioni di contrasto al gioco d'azzardo nel corso del 2015 e risponde ai quesiti posti nella clausola valutativa art. 11 della l.r 8/2013 e alle raccomandazioni individuate nella Relazione n. 42 del Consiglio regionale del 17.6.2015.

- art. 11, comma 1, lett. a)

"quali attività di informazione, sensibilizzazione e formazione sono state realizzate e quali soggetti sono stati coinvolti"

ATTIVITA' SVOLTE DALLE ASL

L'attuazione delle azioni programmate ex d.g.r. 856/13 "Piani Locali Informazione, sensibilizzazione, formazione e prevenzione GAP" si è consolidata nel 2015, alla luce di quanto previsto dalla d.g.r. X/ 2989 del 23/12/2014, "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio socio sanitario regionale per l'esercizio 2015, all'interno del percorso di progressiva integrazione fra ambito sanitario e socio-sanitario delineato nell'Allegato A della stessa d.g.r.: "(…) *Il Sistema sanitario e sociosanitario concorrerà, per la parte di specifica competenza, al raggiungimento dei Macro Obiettivi definiti nel Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018 (PNP). Il 2015 si caratterizza come un anno dove, oltre a sviluppare le aree di attività in essere, si avvieranno contestualmente azioni regionali finalizzate all'accompagnamento metodologico, al monitoraggio della appropriatezza ed alla valutazione di processo, di impatto e di risultato dei programmi che confluiranno, con diversi gradi di implementazione in un'ottica di trasversalità ai Macro Obiettivi del Piano Nazionale della Prevenzione 2014 – 2018 (PNP), nel Piano Regionale della Prevenzione 2015-2018 (PRP). Principali obiettivi sono: rafforzare il processo metodologico e di programmazione, orientato alla appropriatezza professionale ed organizzativa che, a partire da una piena collaborazione fra l'area sanitaria e l'area socio-sanitaria (Dipartimenti ASSI, Dipendenze, Prevenzione Medico, Cure Primarie, ecc.), veda coinvolti presso ciascuna ASL il maggior numero di Attori istituzionali (con particolare attenzione agli Enti locali, al mondo della Scuola, del Lavoro) e altri soggetti della Comunità (Associazionismo, ecc.) nella elaborazione e attuazione del Piano Integrato Locale di Promozione della Salute e dei Piani Locali Prevenzione Dipendenze e per la sensibilizzazione, informazione, prevenzione e formazione in tema di Gioco d'azzardo patologico (GAP) (…).*

Le attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e prevenzione in tema di GAP sono state programmate dalle ASL sulla base delle indicazioni della Circolare regionale 15

gennaio 2014 - n. 1, "Prime indicazioni attuative della d.g.r. n. 1185/2013 con specifico riferimento alle d.g.r. n. 856/2013, d.g.r. n. 392/2013 e d.g.r. n. 740/2013".

In relazione a queste attività, la Circolare ha previsto, in coerenza con la Legge Regionale n. 8/2013:

- la partecipazione alla Rete Locale Prevenzione Dipendenze, già attiva a livello ASL e l'integrazione con il Piano Locale di Prevenzione dei diversi soggetti istituzionali e non, coinvolti nella sensibilizzazione, informazione e prevenzione del gioco d'azzardo patologico (GAP);

- la capillarità delle attività di sensibilizzazione che devono coinvolgere concretamente gli Amministratori Locali, per rinforzare i processi in atto e ottimizzare l'utilizzo delle risorse in campo.

Le ASL, per il tramite dei Dipartimenti Dipendenze, hanno proceduto alla definizione del Piano complessivo di intervento, formalizzato con provvedimento del Direttore Generale, comprendente le seguenti quattro azioni:

1. interventi di prevenzione specifici: interventi complessi, comprendenti diverse azioni (es. incontri rivolti a singoli o piccoli gruppi) che si sviluppano in un arco di tempo, non inferiore al bimestre, condotti da figure professionali socio-sanitarie e/o sociali e/o educative. Le attività sono realizzabili nei contesti scolastici, nel mondo del lavoro e presso gli ambiti di aggregazione, possono essere organizzate anche in collaborazione con i Consultori familiari pubblici e privati accreditati, realizzate o direttamente dalle ASL con i propri servizi/équipe integrate/gruppi di lavoro già attivi in questi ambiti oppure attraverso Enti gestori di Unità di offerta accreditate nell'area dipendenze, centri di aggregazione giovanile, Enti locali ecc.

2. interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione: attività, iniziative uniche o articolate, incontri rivolti a gruppi, condotti da figure professionali sociosanitarie e/o sociali, e/o esperti del fenomeno e delle sue implicazioni a livello giuridico, economico, sociale ecc. Queste iniziative sono state supportate dalla distribuzione di materiale informativo e/o di documentazione, indirizzati alla diffusione e conoscenza del fenomeno;

3. attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto realizzati dalle ASL: iniziative strutturate di comunicazione sociale (anche con la realizzazione di materiale informativo ad hoc, supporti «persistenti», ad es. cartellonistica per ambulatori e farmacie, luoghi di passaggio ecc.) articolate strategicamente per raggiungere in modo mirato specifiche tipologie di destinatari, con attenzione prioritaria ai cosiddetti «testimoni privilegiati»;

4. attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari. Queste attività devono essere articolate sulla base di programmi di intervento mirati alla tipologia dei destinatari rivolti a gruppi di max 30/40 partecipanti e condotti da figure professionali socio-sanitarie, sociali ed educative e/o esperti del

fenomeno e delle sue implicazioni a livello giuridico, economico, sociale ecc. Esse hanno previsto obiettivi di apprendimento ed un adeguato sistema di monitoraggio e prima valutazione degli esiti. Per questo tipo di attività è stata prevista la realizzazione di sussidi/materiale didattico).

Nell'elaborazione dei contenuti e delle priorità del proprio Piano Territoriale, ciascuna ASL ha, inoltre:

- orientato in modo chiaro le attività nei quattro diversi livelli previsti, valorizzando per ciascuno gli indirizzi strategici contenuti nella d.g.r. n. 4225 del 25.10.12 «Piano Azione Regionale Dipendenze»;
- Curato l'adeguatezza metodologica e la coerenza delle azioni previste con i contenuti delle d.g.r. n. 6219 del 19.12.07 »Linee Guida prevenzione di tutte le forme di dipendenza nella popolazione preadolescenziale e adolescenziale» e nella d.g.r. n. 10158 del 16.09.09 »Linee Guida prevenzione di tutte le forme di dipendenza nella popolazione generale»;
- Previsto l'integrazione di quanto programmato con i contenuti della programmazione preventiva di settore, elaborata secondo quanto previsto dalla d.g.r. n. 1999 del 13.07.11 »Rete Regionale e Reti Locali Prevenzione»;
- Sviluppato, in particolare nel contesto scolastico, azioni che integrino e rafforzino i programmi regionali già in atto (ad esempio LifeSkills Training, Unplugged), nonché altri programmi preventivi in linea con le indicazioni regionali nell'ambito della programmazione aziendale integrata in tema di promozione della salute e di prevenzione, secondo quanto condiviso a livello interistituzionale (come sancito dall'Accordo fra Regione Lombardia e Ufficio Scolastico Regionale sul «Modello di scuola lombarda che promuove salute») e territoriale (Reti provinciali delle Scuole che promuovono salute).

Tali linee, coerentemente con il processo di riforma del SSSR ex LR. 23/1, vedono conferma per il 2016 negli atti di indirizzo regionale nel campo della promozione della salute. In particolare, la DGR IX/4702 del 29/12/15 "Determinazioni in ordine alla gestione del Servizio Sociosanitario per l'esercizio 2016", ha previsto in capo alle ATS il mandato di elaborare un proprio Piano Integrato Locale di Promozione della Salute (PIL), quale strumento di programmazione annuale degli interventi, in un'ottica di integrazione istituzionale, gestionale ed operativo - funzionale interna, nell'ambito del quale confluiscono anche i Piani locali di prevenzione dipendenze (D.G.R. 1999/2011) integrati con i "Piani per la sensibilizzazione, informazione, prevenzione e formazione in tema di Gioco d'azzardo patologico" (l.r.8/2013 e D.G.R. 856/2016).

I contenuti dei PIL 2016 e dei relativi risultati in termini di impatto sono oggetto di monitoraggio da parte della DG Welfare.
Le attività di informazione, sensibilizzazione, formazione e prevenzione realizzate dalle ASL nel 2015 sono state sostenute dalle risorse finanziarie derivanti dai residui del finanziamento regionale finalizzato al consolidamento della Rete Regionale e delle Reti Locali Prevenzione Dipendenze (ex d.g.r. 856/13, d.g.r. 2942/14 ed ex decreto DG Famiglia 4162 del 21.05.15). Dal 2016 tali attività sono realizzate dalle ATS (Agenzie di Tutela della Salute) nell'ambito dei programmi rivolti a contesti di comunità in attuazione del Piano Regionale Prevenzione 2015-2018 (d.g.r. 3654/15).

In Tabella 1 è riportato il quadro sintetico delle attività realizzate nel 2015 dalle singole ASL (i dati sono organizzati per territorio provinciale e per ASL).

Tab. 1 – Azioni ASL

PROV	ASL	AZIONI
BG	**BG**	- Monitoraggio delle iniziative provinciali attivate su mandato della Commissione stessa, con particolare riguardo al Tavolo Provinciale per la Prevenzione del GAP e al Tavolo permanente Notti in Sicurezza; - Prosecuzione delle attività condivise con il Tavolo provinciale per la prevenzione del GAP e delle azioni previste dal Piano attuativo GAP, già avviate nel corso del 2014, con particolare riferimento a: - conclusione e analisi dei risultati dell'indagine sulla popolazione in età superiore ai 65 anni in provincia di Bergamo, finalizzata ad indagare gli stili di vita di questa fascia di età, con particolare riferimento al tema del gioco d'azzardo; - attivazione di un piano di informazione/sensibilizzazione e di una campagna di comunicazione sul gioco d'azzardo; - diffusione del codice etico sul GAP , in particolare nei 4 Ambiti Territoriali individuati dal tavolo provinciale prevenzione GAP (Treviglio, Romano di Lombardia, Grumello, Valle Brembana); - attivazione delle iniziative formative rivolte ai target individuati: gestori, assistenti sociali, polizia locale e associazioni di volontariato. - prosecuzione delle iniziative a supporto di soggetti moltiplicatori anche in collegamento con il piano attuativo GAP - prosecuzione delle iniziative territoriali di sviluppo di comunità (per es. codice etico alcol e codice etico GAP) con coinvolgimento attivo di soggetti del territorio
BS	**BS**	Interventi di prevenzione specifici - moduli dedicati al GAP all'interno dei progetti aziendali - LST Program (progetto regionale) - percorsi di peer education sviluppati nelle Scuole secondarie di secondo grado - percorsi formativi di prevenzione degli incidenti domestici destinati a volontari che interagiscono con gli anziani - percorsi formativi rivolti ai conduttori dei gruppi di cammino - Percorsi formativi rivolti agli operatori degli spazi aggregativi (CAG, Oratori, centri diurni per adolescenti) ed alle associazioni di genitori, al fine di fornire elementi utili alla conoscenza del fenomeno del GAP, allo sviluppo di competenze atte ad individuare segnali precoci di rischio collegato allo sviluppo di dipendenza da gioco, al sostegno di iniziative specifiche rivolte agli adolescenti a rischio (prevenzione selettiva). Interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione - Incontri informativi sul fenomeno e sulle implicazioni che esso ha sulla sfera personale, familiare e sociale rivolti alla popolazione generale attraverso - incontri in integrazione con Associazioni/Enti che sul territorio si

PROV	ASL	AZIONI
		occupano del tema Attività informative rivolte a gruppi selezionati della popolazione - Incontri con MMG, anche all'interno di percorsi formativi, al fine di promuovere l'accesso dei giocatori patologici alle opportunità di cura territoriali. - Estensione della collaborazione dei farmacisti, già attiva su altri percorsi di promozione della salute, al GAP affinché forniscano agli utenti informazioni anche sul tema specifico. - Realizzazione e diffusione di materiale informativo ad hoc, oltre che negli ambulatori dei MMG e nelle Farmacie, anche in altri spazi privilegiati (quali le sale di attesa dei presidi di Igiene e degli uffici scelta/revoca dei DSS, le sale d'attesa dei Consultori Familiari…) - Banner informativo nel sito istituzionale dell'ASL. Attività formative/informative. - Moduli formativi rivolti agli esercenti di locali pubblici forniti di slot-machines, ricevitorie lotto, con vendita di prodotti tipo "gratta e vinci" - Moduli formativi rivolti agli operatori dei Servizi Sociali - Moduli formativi destinati ad agenti di Polizia locale Altre azioni: - Costituzione di un gruppo di lavoro specifico presieduto dal Direttore Sociale con la presenza dei responsabili dei 12 Uffici di Piano in cui è articolata l'organizzazione territoriale dell'ASL di Brescia, la Responsabile dell'U.O. Educazione alla Salute, il Direttore del Dipartimento Dipendenze, il Responsabile dell'U.O. Programmazione socio-sanitaria e sociale integrata - Implementazione, in collegamento con l'Osservatorio del Dipartimento Dipendenze, di una ricerca volta ad individuare le reali dimensioni del fenomeno sul territorio.
	VLC[1]	- Promozione e realizzazione della Rete Prevenzione con la partecipazione dei diversi soggetti istituzionali e non , attivi nel campo della prevenzione GAP - Conduzione di gruppo di soggetti di età omogenea che presentano comportamenti a rischio di sviluppo di forme di dipendenza - Formazione specifica sulla definizione e sviluppo di strumenti di indagine, rilevazione del fenomeno ed elaborazione dati rivolta al SERD, ATSP, ASSI, SMI, Cooperativa di Bessimo e Comuni) - Mappatura dei locali di gioco d'azzardo nel territorio della Vallecamonica attraverso la somministrazione di strumenti specifici di rilevazione del fenomeno - Elaborazione dei dati della mappatura e definizione di un piano di comunicazione di social marketing sul GAP per incontri di sensibilizzazione rivolti alla popolazione - Elaborazione di materiale informativo sui trattamenti di cura esistenti e sul gruppo di Giocatori Anonimi attivo sul territorio, articolata strategicamente per raggiungere in modo mirato "testimoni privilegiati" - Incontri di restituzione rivolti alla rete Ludopatia costituita da sindaci

[1] Valle Camonica Sebino

PROV	ASL	AZIONI
		ed altri rappresentanti istituzionali, in sinergia con l'ufficio di Piano e la Polizia Municipale - Incontri finalizzati all'informazione e alla sensibilizzazione sul problema rivolti agli esercenti di locali pubblici di slot . machines, VLT, ricevitorie lotto, con vendita prodotti "gratta e vinci" - Definizione con la scuola di un percorso formativo rivolto agli studenti con azioni che integrino e rafforzino i programmi regionali già in atto (Life sKill Training Program e Unplugged)
CO	**CO**	- Promozione di azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione comasca sulle problematiche connesse all'uso e abuso di sostanze e ai comportamenti di addiction non mediati da sostanze (Gioco d'Azzardo Patologico) attraverso l'adesione a campagne ministeriali/regionali/locali promosse e divulgate sul territorio - Realizzazione di programmi di prevenzione delle dipendenze da sostanze e/o da comportamenti di addiction non mediati da sostanze (Gioco d'azzardo patologico) promossi dal Dipartimento Dipendenze rivolti ai docenti, studenti e genitori in particolare della scuola secondaria di primo e secondo grado secondo le Linee Guida Regionali - Sensibilizzazione dei gestori dei locali ove siano installate apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito rispetto alla problematica del gioco d'azzardo patologico e la rete dei Servizi territoriali - Promozione e collaborazione per la realizzazione da parte degli Enti accreditati per l'erogazione di servizi di Istruzione e Formazione Professionale iscritti al relativo Albo di Regione Lombardia dei corsi di formazione obbligatoria (di cui alla L.R. 8/2013) per i gestori di sale da gioco e di locali ove siano installate apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito.
CR	**CR**	- Ridefinizione del gruppo di lavoro ASL, con la partecipazione attiva di giovani già coinvolti in altri progetti di prevenzione (GAP); - Collaborazione con gli Enti gestori di progettualità in tema di gioco d'azzardo patologico in particolare nella realizzazione di percorsi di informazione/sensibilizzazione che rappresentano una continuazione dell'evento interattivo "Sicuro che sia un gioco?", realizzato nella città di Cremona nell'anno 2014 . - Consolidamento dei programmi e delle iniziative di prevenzione rivolti al mondo della Scuola
LC	**LC**	Area prevenzione - Sportello sperimentale di consulenza aperto a tutta la popolazione in ciascun distretto socio sanitario (Lecco, Merate, Bellano) - Interventi di prevenzione nei contesti scolastici e aggregativi gestiti da operatori del Dipartimento Dipendenze e/o da operatori del privato sociale con esperienza nel campo della prevenzione e in continuità con interventi già attuati sul territorio provinciale. Area sensibilizzazione - Realizzazione di azioni coordinate con i Comuni, anche in continuità con il modello sperimentale "Oltre l'azzardo c'è di più" in almeno

PROV	ASL	AZIONI

		due Distretti socio sanitari. In particolare sono stati previsti incontri informativi, gestiti da esperti, su tematiche specifiche inerenti il gioco d'azzardo patologico (gioco, aspetti economici, aspetti relazionali, aspetti legali, aspetti affettivi/sessuali) con l'aggiunta di spettacoli a tema aperti a tutta la popolazione.
		Area dell'informazione
		- Produzione di materiale informativo specifico (cartellonistica, volantini …) e iniziative strutturate di comunicazione sociale articolate per raggiungere in modo mirato varie tipologie di destinatari con il supporto di esperti della comunicazione.
		Area formazione
		- Eventi formativi rivolti:
		  - agli operatori socio sanitari, come previsto nel piano formativo dell'ASL 2014
		  - agli operatori degli sportelli di ascolto attivati dalla Fondazione Don S. Caccia all'interno delle azione migliorative del progetto sperimentale "Oltre l'azzardo c'è di più"
		  - agli operatori consultoriali della Fondazione Don S. Caccia
		  - ad altri target specifici che verranno in seguito individuati

LO	**LO**	- Incontri rivolti agli studenti, in collaborazione con l'Azienda Ospedaliera in attuazione del programma Regionale HPH-Ospedali che promuovono salute - Collaborazione con gli Enti Locali nella proposta di incontri rivolti a gruppi di cittadini condotti da figure professionali socio-sanitarie e/o sociali - Collaborazione con l'Ufficio scolastico per la realizzazione delle attività previste nel programma SPS – Scuole che Promuovono Salute, in tema di GAP - Progettazione e distribuzione di materiale informativo, indirizzato alla diffusione e conoscenza del fenomeno e alla rete di Servizi presenti sul territorio in tema di GAP, rilancio del programma "non giocare, vinci" - Eventi di informazione e sensibilizzazione sul tema del gioco d'azzardo da parte dell'ASL, Enti Locali e Istituti di Scuola Secondaria di secondo grado - Prosecuzione sul territorio della campagna di comunicazione sul tema del gioco d'azzardo prevista dal progetto "Non giocare, vinci!" rivolta al target degli studenti e della popolazione generale - Aggiornamento della ricerca "Malati di Gioco" quaderno dell'Osservatorio n.8 e diffusione dei risultati - Iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolte alla popolazione anziana, in collaborazione con l'Università della terza età sul GAP - Studio e realizzazione di materiale informativo specifico - Iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolta ai Medici competenti sul GAP con ECM - Iniziative di sensibilizzazione e informazione rivolta ai Medici di Medicina Generale sul GAP con ECM - Attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari

PROV	ASL	AZIONI
MN	**MN**	- Partecipazione al Tavolo Associazioni GAP del referente Prevenzione del Dipartimento Dipendenze - Promozione di azioni di sensibilizzazione rivolte alla popolazione sulle problematiche connesse all'uso e abuso di sostanze e ai comportamenti di addiction non mediati da sostanze (GAP) attraverso l'adesione a campagne ministeriali/regionali/locali promosse e divulgate sul territorio - Realizzazione di programmi di prevenzione delle dipendenze da sostanze e/o da comportamenti di addiction non mediati da sostanze (Gioco d'azzardo patologico) promossi dal Dipartimento Dipendenze rivolti ai docenti, studenti e genitori in particolare della scuola secondario di primo e secondo grado come da Linee Guida Regionali - Attivazione di azioni di prevenzione precoce contro l'uso di sostanze, l'abuso alcolico e il gioco d'azzardo nella popolazione studentesca - Promozione e collaborazione per la realizzazione da parte degli Enti accreditati per l'erogazione di servizi di Istruzione e Formazione Professionale iscritti al relativo Albo di Regione Lombardia dei corsi di formazione obbligatoria (di cui alla L.R. 8/2013) per i gestori di sale da gioco e di locali ove siano installate apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito. - Realizzazione di incontri informativi al fine di sensibilizzare e responsabilizzare i gestori dei locali e gli organizzatori di eventi /feste (es. Pro Loco) sul tema dell'uso e abuso di sostanze psicoattive legali ed illegali, sull'applicazione della normativa (alcol, tabacco, slot machine) e sulla promozione del loro coinvolgimento nella costruzione di iniziative preventive
MI	**MI**	Azioni per il coinvolgimento dei decisori tecnico-politici e la concertazione delle priorità operative: - Realizzazione di un Laboratorio di Formazione e confronto rivolto agli amministratori e ai decisori tecnico politici attivi a livello locale e Consultazione allargata a livello territoriale per la definizione delle priorità operative del Piano - Definizione di bozza pacchetto formativo elaborato con i docenti (scuole aderenti alla Rete SPS) riguardo: informazioni sul gioco d'azzardo; Segnali comportamentali associati al gioco d'azzardo - Individuazione di partner tecnici per la formazione, la consulenza e il supporto tecnico delle azioni di informazione e comunicazione - Incontri di formazione - Programmazione di laboratori di formativi sul tema - Rilevazione di dati quantitativi sulle possibili associazioni e connessioni tra il consumo di sostanze e la pratica del gioco d'azzardo, fra i segnalati ex art. 75 del DPR 309/90. - 24 Marzo 2014 – Conferenza rivolta ai Dirigenti Scolastici sui temi dell'abuso di sostanze e sui fenomeni del gioco d'azzardo e approfondimento delle responsabilità dei Dirigenti all'interno delle istituzioni scolastiche. - Incontri informativi/formativi rivolti ai dirigenti scolastici del territorio Interventi di prevenzione specifici: - Integrazione del Programma preventivo "LST" rivolto alle Scuole

PROV	ASL	AZIONI
		secondarie di primo grado con attività specifiche in tema di GAP - Ampliamento del numero di Istituti scolastici coinvolti nel programma preventivo "LST" - Integrazione del Programma preventivo "Unplugged" rivolto alle Scuole secondarie di secondo grado con attività specifiche in tema di GAP - Ampliamento del numero di Istituti scolastici coinvolti nel programma preventivo "Unplugged" - Integrazione del Programma preventivo "Lifeskill integrate" con attività specifiche in tema di GAP - Integrazione del Programma preventivo "Peer Education" con attività specifiche in tema di GAP - Percorsi di Educazione alla legalità - Definizione di un pacchetto formativo sperimentale elaborato con i docenti (scuole aderenti alla Rete SPS) riguardo: 1)informazioni sul gioco d'azzardo; 2)Segnali comportamentali associati al gioco d'azzardo - Incontri con studenti (rappresentanti della consulta degli studenti-classi o gruppi di classi) per avviare forme di indagine, rilevazione dei bisogni, raccolta spunti operativi - Attività di counseling – presidio psicologico Realizzazione di un "Format per campagna di prevenzione selettiva e universale", con produzione di un video realizzato con l'accompagnamento di media-educator professionisti - Formazione educatori dei Cag - Realizzazione di percorsi per le scuole secondarie di I e/o II grado Interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione: - Realizzazione di iniziative di sensibilizzazione rivolte ai cittadini di Milano - Realizzazione di Seminari/Convegni di sensibilizzazione rivolti ai cittadini dei Comuni del territorio di competenza - Realizzazione nell'home page dei siti istituzionali di ASL, Provincia, Comuni, Prefettura, Ufficio Scolastico di Banner informativi su problematica GAP e riferimenti per accesso a Servizi di assistenza e cura - Realizzazione di un banner-tipo di informazione su problematica GAP e riferimenti per accesso ai Servizi di assistenza e cura da proporre a Istituti Scolastici aderenti a Rete SPS e alle Aziende aderenti alla Rete WHP - Incontri informativi rivolti ai genitori riguardo le caratteristiche di alcune tipologie di dipendenze del Gambling e del gambling online - Attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto realizzati dalle ASL - Proseguimento delle attività del progetto di informazione, sensibilizzazione e prevenzione in tema di GAP presso i CFP della Città Metropolitana - Attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari

PROV	ASL	AZIONI
		Attività informative rivolte a target selezionati della popolazione sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto realizzati dalle ASL: - Iniziative informative rivolte all'utenza delle Scuole coinvolte nelle attività preventive e di promozione della salute promosse dalla ASL - Iniziative informative rivolte all'utenza dei Centri di Formazione e dei CAG, Centri Anziani ecc. attivi nel territorio della ASL - Iniziative informative rivolte al personale dipendente delle Aziende coinvolte nel programma "WHP – Aziende che promuovono salute" - Iniziative informative rivolte al personale dipendente di ASL, Comuni, Provincia di Milano, Prefettura, Scuola - Iniziative informative rivolte ai Lavoratori di PMI in collaborazione con Sindacati e Associazioni datoriali nell'ambito delle iniziative di consolidamento della Conciliazione Casa-lavoro - Iniziative informative rivolte ai Lavoratori di PMI in collaborazione con Sindacati e Associazioni datoriali - Iniziative rivolte al personale dipendente dell'Amministrazione Penitenziaria Regionale - Iniziative di informazione sui servizi di cura esistenti e i gruppi di auto-aiuto attivi Attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari: - Percorsi formativi rivolti a operatori degli sportelli di ascolto presenti sul territorio, con specifico coinvolgimento delle realtà del terzo settore e del volontariato - Incontro di formazione/informazione presso Centri anziani e operatori della rete che operano con i cittadini anziani del territorio - Percorsi formativi rivolti a esercenti degli Ambiti di competenza - Percorsi di aggiornamento tecnico-professionale in tema di GAP rivolti al personale del sistema socio-sanitario della ASL Milano - Percorsi formativi rivolti a sportelli Welfare, associazioni di consumatori e utenti degli Ambiti del territorio - Interventi di sensibilizzazione rivolti a Agenti Polizia locale in collaborazione con Uffici di Piano
	MI 1	Interventi di prevenzione specifici - Programma Religo: osservare e costruire - Integrazione contenuti Life Skill Training Program - Integrazione contenuti programma preventivo Unplugged - Programma WHP nelle aziende - Formazione rivolta ad allenatori sportivi e referenti di associazioni aggregative socio culturali sul tema della promozione della salute e della prevenzione ai comportamenti di abuso - Diffusione dell'intervento presso le associazioni territoriali che si occupano a vario titolo di adolescenti e giovani - Interventi di sensibilizzazione rivolti alla generalità della popolazione - Attività informative rivolte a target selezionati della popolazione (esercenti locali) - Sperimentazione con l'Università della Terza età di Lainate - Attività di formazione ed informazione per MMG – PLS, operatori

PROV	ASL	AZIONI
		sociali comunali e polizia locale, aderenti ad associazioni di volontariato - Iniziative formative volte alla promozione ed allo strat up di gruppi di auto – mutuo aiuto e sportelli di orientamento - Consolidamento della collaborazione con AUSER
	MI 2	- Realizzazione di Sportello per utenti e famiglie (counselling, screening, consulenza legale) - Definizione con i docenti nelle scuole di contenuti formativi specifici rivolti alla popolazione studentesca delle scuole di primo e secondo grado (ultimo anno medie inferiori e primi due anni superiori) - Coinvolgimento degli esercenti di locali pubblici forniti di slot-machines, ricevitorie lotto, con vendita di prodotti tipo "gratta e vinci" e similari. Incontri finalizzati all'informazione ed alla sensibilizzazione sul problema con rilascio di un attesto di qualificazione (bollino blu) - Individuazione di forme di incentivazione in collaborazione con le amministrazioni comunali aderenti e/o di Enti territoriali sovraordinati - Mappatura dei luoghi deputati al gioco da parte delle Amministrazioni comunali - Incontri con Sindaci ed al rappresentanti istituzionali di sensibilizzazione e per individuare strategie ed azioni - Raccordo con gli Uffici di Piano - Formazione/informazione per operatori sociali dei Comuni - Produzione e diffusione di materiale informativo
MB	**MB**	- Interventi di prevenzione selettiva con giovani consumatori, in raccordo con X- space - Raccordo con progetti di riduzione dei rischi e riduzione del danno - Interventi con gruppi formali di giovani (oratori) - Rete di Scuole che promuovono salute - Formazione insegnanti e accompagnamento scuole aderenti a LST e Unplugged - Supporto agli insegnanti aderenti al progetto triennale 2010-2012 di Life Skill education - Interventi di informazione, formazione e consulenza sulla prevenzione dalle dipendenze (studenti, insegnanti e genitori); WEB2.0; Prevenzione selettiva su gruppi a rischio - Interventi di prevenzione universale che implementano empowerment giovanile (cittadinanza attiva, promozione solidarietà , sviluppo identità di genere, ecc.).
PV	**PV**	Sensibilizzazione ed informazione della popolazione - Partecipazione alla Rete Locale Prevenzione Dipendenze - Consolidamento delle strutture già operanti sul territorio - Istituzione di un numero verde e utilizzo di strumenti mediali - Definizione con i docenti nelle scuole del percorso formativo - Valutazione di incontri con gruppi di studenti (ultimo anno medie inferiori e primo anno superiori) - Coinvolgimento degli esercenti di locali pubblici forniti di slot-machines, ricevitorie lotto, con vendita di prodotti tipo "gratta e vinci" e similari. Incontri finalizzati all'informazione ed alla

PROV	ASL	AZIONI
		sensibilizzazione sul problema - Valorizzazione del significato della esposizione di materiale informativo all'interno dei locali a breve distanza dalle slot-machine e ricevitorie ai sensi del decreto Balduzzi, con possibile rilascio da parte dei Comuni di un attestato di qualificazione (bollino blu) - Mappatura dei luoghi deputati al gioco con definizione delle loro caratteristiche quali-quantitative, da effettuarsi con il concorso delle Amministrazioni comunali anche con il coinvolgimento dei comandi delle Polizie locali in coerenza con la funzione dei controllo dei locali medesimi - Definizione di interventi di prevenzione specifica e di azioni educative efficaci anche attraverso l'uso della metodologia di promozione delle "life skills" - Iniziative strutturate di comunicazione sociale – azioni informative sui trattamenti di cura esistenti e i gruppi di auto mutuo aiuto - Attività formative/informative rivolte ad esercenti, associazioni di consumatori e utenti, polizia locale, sportelli welfare, operatori sociali, sociosanitari e sanitari - Produzione e diffusione di materiale informativo
SO	**SO**	- Realizzazione di una serie di seminari di sensibilizzazione e formazione diretti a stakeholder e operatori "sentinella" nell'ambito del Piano di intervento GAP (operatori sociali, avvocati, medici di base). - Conduzione in tutti gli Ambiti i percorsi di formazione/sensibilizzazione compresi nel Piano di intervento GAP su temi specifici diretti a gruppi di rappresentanti istituzionali locali, soggetti sensibili del territorio e operatori dei servizi.
VA	**VA**	Interventi di prevenzione specifici: - Consolidamento del programma preventivo regionale Life Skills Training Lombardia (LST) - Proposta di uno specifico modulo psico-educazionale sul gioco on line e le nuove forme di dipendenza alle figure educative di riferimento quali genitori, insegnanti ed educatori - Realizzazione di uno specifico programma preventivo sul contrasto alla dipendenza da gioco all'interno dello specifico Progetto APS-WHP Varese – Aziende che Promuovono la Salute –"Workplace Health Promotion" (iniziativa avviata sulla base di un'intesa operativa sottoscritta da Unione degli Industriali della Provincia di Varese e Asl di Varese) Interventi di sensibilizzazione - Incontri condotti da figure professionali del Dipartimento delle Dipendenze affiancati da esperti di settore sulle implicazioni emergenti legate al fenomeno ludopatia e attivazione, attraverso "suggestioni" cognitivo-emotiva, di un processo di modificazione culturale riguardo la problematica del gioco d'azzardo patologico Attività informative rivolte a target selezionati della popolazione - Realizzazione e diffusione di brochure informative, cartellonistica per ambulatori e farmacie e uffici ed enti pubblici - Ideazione e realizzazione di strumenti divulgativi e di marketing: mail, web, link a portali istituzionali provinciali, mass media locali, social

PROV	ASL	AZIONI
		network . Attività formative/informative con attenzione a target privilegiati e selezionati della popolazione

Fonte: DG Welfare

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TERRITORIO IN ESITO AL BANDO REGIONALE DI FINANZIAMENTO

Con il bando regionale di finanziamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo lecito, D.d.u.o. 1934 del 13 marzo 2015, è stato possibile finanziare progetti che sviluppano azioni anche negli ambiti dell' informazione/comunicazione e della formazione. Gli ulteriori ambiti ed azioni dei progetti ritenuti ammissibili e finanziabili, saranno trattati nella parte dedicata alla risposta al quesito Art. 11, comma 1, lett. d).

Di seguito sono indicati, nelle Tabella 2 e 3, i dati relativi alle azioni e ai target previsti rispettivamente per "Informazione/comunicazione" e "Formazione"

Tab . 2/bando - Dati al 31.12.2015

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE					
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. SOGGETTI TOTALE**	**N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO**	**NUMERO ATTESO DESTINATARI**
BERGAMO	**13**	Popolazione totale	761.640	505.758	261.200
		Anziani	58.889	35.848	28.555
		Studenti/Giovani	60.421	17.147	10.450
		Gestori Pubb. Esercizi	1.778	1.778	215
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	820	820	250
			883.548	**561.351**	**300.670**
BRESCIA	**9**	Popolazione totale	1.816.635	636.242	264.817
		Anziani	45.245	37.485	15.912
		Studenti/Giovani	16.637	8.432	5.863
		Gestori Pubb. Esercizi	30	30	30
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	810	44.927	930
			1.879.357	**727.116**	**287.552**
CITTA' METROPOLITANA (Milano) (*)	**11**	Popolazione totale	5.799.080	3.260.671	380.871
		Anziani	1.272.608	561.269	94.499
		Studenti/Giovani	221.992	92.322	50.950

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE

PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI
		Gestori Pubb. Esercizi	3.040	3.030	125
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	8.885	4.710	1.400
		Altro	4.100	2.600	500
			7.309.705	**3.924.602**	**528.345**

(*) Comune di Rosate: In "Popolazione totale" manca dato in "n. atteso destinatari"

COMO	**5**	Popolazione totale	503.368	212.000	77.100
		Anziani	91.947	27.100	1.350
		Studenti/Giovani	52.600	26.784	4.050
		Gestori Pubb. Esercizi	2.222	1.155	570
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	750	670	190
		Altro	13.197	5.000	200
			664.084	**272.709**	**83.460**

CREMONA	**1**	Popolazione totale	163.508	10.000	600
		Anziani	16.525	1.000	50
		Studenti/Giovani	11.815	10.000	500
		Gestori Pubb. Esercizi			0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati			0
			191.848	**21.000**	**1.150**

LECCO	**2**	Popolazione totale	350.124	2.500	820
		Anziani	39.609	14.250	9.040
		Studenti/Giovani	25.671	9.300	6.360
		Gestori Pubb. Esercizi			0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	160	80	60
			415.564	**26.130**	**16.280**

MONZA E BRIANZA	**4**	Popolazione totale	348.912	222.383	45.300
		Anziani	62.167	11.972	940
		Studenti/Giovani	18.500	8.200	3.000
		Gestori Pubb. Esercizi			0

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE

PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. SOGGETTI TOTALE	N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO	NUMERO ATTESO DESTINATARI
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	200	140	80
		Altro	1.450	800	130
			431.229	**243.495**	**49.450**
MANTOVA	**3**	Popolazione totale	95.672	73.700	48.000
		Anziani	10.428	2.200	1.500
Segue MANTOVA		Studenti/Giovani	3.768	1.640	1.140
		Gestori Pubb. Esercizi			0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	330	330	330
			110.198	**77.870**	**50.970**
PAVIA	**6**	Popolazione totale	371.063	192.000	68.700
		Anziani	126.760	54.066	4.750
		Studenti/Giovani	86.174	45.285	8.240
		Gestori Pubb. Esercizi	41.194	277	155
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	100	100	25
		Altro	30.000	5.000	3.000
			655.291	**296.728,00**	**84.870,00**
SONDRIO	**1**	Popolazione totale	180.000	50.000	20.000
		Anziani	35.000	5.000	350
		Studenti/Giovani	8.900	3.500	700
		Gestori Pubb. Esercizi			0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	1.300	100	50
			225.200	**58.600,00**	**21.100,00**
VARESE	**3**	Popolazione totale	278.310	70.800	17.600
		Anziani	1.900	1.900	500
		Studenti/Giovani	11.202	4.800	1.870
		Gestori Pubb. Esercizi			0

INFORMAZIONE / COMUNICAZIONE					
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. SOGGETTI TOTALE**	**N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DEL PROGETTO**	**NUMERO ATTESO DESTINATARI**
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	100	40	40
			291.512	**77.540**	**20.010**

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa
Altro- *CM : familiari CO: cittadini stranieri MB: genitori PV: non specificato*

In totale l'informazione e comunicazione è presente in 58 progetti su 68 finanziati e il numero totale previsto dei soggetti è pari a 1.443.857 soggetti.

Relativamente all'ambito Formazione, la tabella 3 offre un riepilogo dei soggetti/target destinatari suddivisi per province.

Tabella 3/Bando- Dati al 31.12.2015

F O R M A Z I O N E			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
BERGAMO	**13**	Popolazione totale	0
		Anziani	142
		Studenti/Giovani	388
		Gestori Pubb. Esercizi	200
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	3.477
		Altro	30
			4.237
BRESCIA	**8**	Popolazione totale	44.427
		Anziani	8.353
		Studenti/Giovani	3.933
		Gestori Pubb. Esercizi	50
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	742
		Altro	116
			57.621
CITTA' METROPOLITANA (Milano)	**9**	Popolazione totale	0
		Anziani	800

FORMAZIONE			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
		Studenti/Giovani	11.770
		Gestori Pubb. Esercizi	271
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	6.028
		Altro	80
			18.949
COMO	**5**	Popolazione totale	100
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	430
		Gestori Pubb. Esercizi	70
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	325
			925
CREMONA	**1**	Popolazione totale	0
		Anziani	400
		Studenti/Giovani	400
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	120
			920
LECCO	**2**	Popolazione totale	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	105
			105
MONZA E BRIANZA	**4**	Popolazione totale	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	800
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	147
		Altro	25
			972

FORMAZIONE			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. POTENZIALE SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
MANTOVA	**3**	Popolazione totale	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	50
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	610
			660
PAVIA	**4**	Popolazione totale	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	2.000
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	173
			2.173
SONDRIO	**1**	Popolazione totale	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	140
			140
VARESE	**2**	Popolazione totale	0
		Anziani	400
		Studenti/Giovani	158
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	65
			623

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa
***Altro**: non specificato*

In totale la formazione è stata attivata in 52 progetti ed è riservata a tutti i target previsti dal bando. Con la formazione, tuttora in corso, si presume di raggiungere l'obiettivo di formare circa 87.325 soggetti.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TERRITORIO IN ATTUAZIONE DELL'ART.9, C.1, DELLA L.R. 8/2013.

Formazione per i Gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito.

Nell'ambito dell'attuazione della Legge regionale 8/2013 e in particolare l'art 9 "Disposizioni relative alla formazione del personale delle sale da gioco e dei gestori dei locali", al fine di organizzare i corsi di formazione obbligatoria per gestori di sale da gioco e locali, con decreto regionale n. 6924 del 18/7/2014 è stato aggiornato il Quadro Regionale degli Standard Professionali di Regione Lombardia con l'inserimento di una specifica competenza "Gestire la relazione con la clientela a rischio ludopatia" articolata in conoscenze e abilità e che rappresenta il riferimento univoco per la progettazione dei percorsi formativi.

Successivamente, con DGR n. 2573 del 31 ottobre 2014 "Disposizioni relative alle modalità di formazione dei gestori delle sale da gioco e dei locali ove sono installate le apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 9, comma 1, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8" è stato approvato lo standard formativo per i corsi di formazione obbligatoria dei gestori delle sale da gioco e dei locali.

La delibera, pubblicata sul BURL n. 45 Serie Ordinaria del 4 novembre 2014, ha stabilito che:

- i corsi hanno una durata di 4 ore;
- i soggetti attuatori delle iniziative di formazione sono i soggetti accreditati per l'erogazione dei servizi di Istruzione e Formazione Professionale, iscritti all'Albo della Regione Lombardia, ai sensi della l.r. 19/2007;
- tutti i gestori delle sale da gioco e dei locali devono adeguarsi all'obbligo formativo entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURL della delibera pubblicata;
- per i nuovi gestori l'obbligo formativo deve essere assolto entro 6 mesi dalla data di installazione delle apparecchiature;
- il costo a carico del singolo partecipante per la frequenza del corso di formazione non potrà essere superiore ad euro 100,00.

Nel corso **dell'anno 2015** si sono svolti complessivamente circa 560 percorsi formativi ai quali hanno partecipato oltre 13.500 gestori, ottenendo il relativo attestato. I corsi sono stati realizzati da circa 60 enti accreditati alla formazione su tutto il territorio regionale, dando così agli utenti varie possibilità di scelta relativamente all'ente, all'ubicazione, all'articolazione oraria e al costo (vedi tabella 4 – Formazione Gestori)

Tab. 4 – Formazione Gestori

Provincia	N. percorsi realizzati	N. attestati rilasciati
BERGAMO	60	1434
BRESCIA	95	2221
COMO	78	1959
CREMONA	21	433
LECCO	10	263

Provincia	N. percorsi realizzati	N. attestati rilasciati
LODI	10	256
MONZA BRIANZA	30	797
MILANO	164	4028
MANTOVA	16	405
PAVIA	20	536
SONDRIO	19	346
VARESE	40	887
Totale	**563**	**13.565**

Fonte: DG Svilluppo Economico/DG Istruzione, Formazione e Lavoro

E' un risultato indubbiamente positivo, trattandosi di un nuovo percorso che, tra l'altro, ha richiesto un periodo di avviamento e progettazione comune tra enti di formazione e ASL, vista l'obbligatorietà di affidarsi a loro docenti per la realizzazione di una parte dell'intervento formativo.

A fronte della richiesta delle associazioni di rappresentanza delle imprese, ed in considerazione dell'alto numero di partecipanti ai corsi e di percorsi formativi avviati, è stata approvata con DGR n. 4534 del 10 dicembre 2015 la proroga al 31 dicembre 2015 per l'assolvimento dell'obbligo formativo.

I corsi disponibili sono visibili sul catalogo on line della D.G. Istruzione, Formazione e Lavoro, al seguente indirizzo: http://gefo.servizirl.it/selezionaPercorsi.php.

Art. 11, comma1 , lett. b) *"quali dimensioni, caratteristiche e distribuzione territoriale hanno avuto la domanda e l'offerta di servizi di assistenza ai giocatori patologici e di sostegno alle loro famiglie".*

La Tabella illustra sinteticamente la situazione dei servizi pubblici o del privato accreditato che offrono cura e sostegno ripartiti per provincia e relativi all'anno 2015.

Tab. 5 - Distribuzione Territoriale SERT e SMI - ANNO 2015

Anno 2015			
Provincia	**N. SERT**	**N. SMI***	**Totale**
BERGAMO	6	1	7
BRESCIA	9	5	14
COMO	4		4
CREMONA	3		3
LECCO	1	1	2
LODI	3		3
MONZA BRIANZA	9	1	10
MILANO (Milano città +Milano 1 e Milano2)	30	2	32
MANTOVA	6		6
PAVIA	3		3

Anno 2015			
Provincia	**N. SERT**	**N. SMI***	**Totale**
SONDRIO	5		5
VARESE	7		7
Regione	**86**	**10**	**96**

Dati DG Welfare
***Servizi Multidisciplinari Integrati*

Nell'anno 2015, sono stati presi in carico **per Gioco d'Azzardo Patologico (GAP) 2.117 soggetti**, come evidenziato nella successiva tabella 6 che indica inoltre le Unità d'offerta territoriali impegnate, il numero e la valorizzazione economica delle prestazioni.
Le prestazioni in totale sono state 47.653 e corrispondono a una valorizzazione economica totale delle prestazioni pari a Euro 1.366.000,65.

Tab. 6 – Utenza Gap

Assistiti Gap 2015				
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
BERGAMO	SERT	163	2.876	75.939,39
	SMI	46	1.125	48.842,24
	Totale:	**209**	**1.416**	**124.781,60**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
BRESCIA	SERT	71	2.211	54.921,29
	SMI	277	9.802	368.343,95
	Totale:	**348**	**12.013**	**423.265,24**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
COMO	SERT	126	3.500	88.597,01
	Totale:	**126**	**3.500**	**88.597,01**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
CREMONA	SERT	63	1.233	34.140,14
	Totale:	**63**	**1.233**	**34.140,14**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
LECCO	SERT	84	1.436	25.610,42
	SMI	10	421	8.713,02
	Totale:	**94**	**1.857**	**34.323,44**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**

Assistiti Gap 2015

ASL di appartenenza (UDO)	Codice tipo UDO	Numero Univoco Assistiti	Quantità Prestazioni	Valorizzazione Economica prestazioni
LODI	SERT	96	2.295	75.281,45
	Totale:	**96**	**2.295**	**75.281,45**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
MANTOVA	SERT	85	1.056	23.996,68
	Totale:	**85**	**1.056**	**23.996,68**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
MILANO CITTA'	SERT	196	3.505	97.191,43
	SMI	111	2.492	64.951,95
	Totale:	**307**	**5.997**	**162.143,38**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
MILANO 1	SERT	162	4.160	122.121,40
	Totale:	**162**	**1.221**	**122.121,40**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
MILANO 2	SERT	80	1.464	40.712,48
	Totale:	**80**	**1.464**	**40.712,48**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
MONZA BRIANZA	SERT	143	2.147	34.508,98
	SMI	19	844	18.604,45
	Totale:	**162**	**2.991**	**58.309,14**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
PAVIA	SERT	102	1.824	41.542,42
	Totale:	**102**	**1.824**	**41.542,42**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
SONDRIO	SERT	54	626	12.371,20
	Totale:	**54**	**626**	**12.371,20**
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
VARESE	SERT	215	4.161	92.968,60
	Totale:	**215**	**4.161**	**92.968,60**

Assistiti Gap 2015				
ASL di appartenenza (UDO)	**Codice tipo UDO**	**Numero Univoco Assistiti**	**Quantità Prestazioni**	**Valorizzazione Economica prestazioni**
VALLE CAMONICA	SERT	3	92	2.493,98
	SMI	11	383	10.348,06
	Totale:	**14**	**475**	**12.842,04**
REGIONE	**Totale**	**2.117**	**47.653**	**1.366.000,65**

Fonte: DG Welfare

Art. 11, comma 1, lett.c) *"in che misura i servizi offerti hanno soddisfatto la domanda espressa e hanno favorito il miglioramento delle condizioni personali, familiari e sociali dei soggetti affetti da forme di dipendenza dal gioco d'azzardo"*

Al quesito, in carenza di organismi predisposti per la raccolta e l'elaborazione di questo tipo di dati, non è possibile rispondere.

Art. 11, comma 1, lett.d) *"in che misura e per quali finalità la Regione ha finanziato gli interventi previsti dalla presente legge e in che modo tali risorse risultano distribuite sul territorio regionale e fra i soggetti coinvolti"*

La l.r. 8/2013, all'art 4 (Competenze della Regione), comma 5 prevede l'agevolazione **IRAP** in caso di completa disinstallazione degli apparecchi da gioco art. 110 comma 6, RD 773/1931con una riduzione pari allo 0,92 per cento e parallelamente al comma 7 prevede una maggiorazione pari allo 0,92 per cento per gli esercizi in cui sono persiste l'installazione di apparecchi da gioco art. 110 comma 6, RD 773/1931.

Per agevolare il meccanismo messo in atto si riporta il testo dell'art. 4 commi 5, 6 e 7, così come modificato dalla l.r. 11/2015:

"5. A decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2018, sono soggetti all'aliquota IRAP di cui all'articolo 16 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n.446 (Istituzione dell'imposta regionale sulle attività produttive, revisione degli scaglioni, delle aliquote e delle detrazioni dell'Irpef e istituzione di una addizionale regionale a tale imposta, nonché riordino della disciplina dei tributi locali) ridotta dello 0,92 per cento gli esercizi che provvedano volontariamente, entro il 31 dicembre dell'anno precedente quello a cui si riferisce l'agevolazione, alla completa disinstallazione degli apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del regio decreto 18 giugno 1931, n.773 (Approvazione del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza) nei locali in cui si svolge l'attività.

6. L'agevolazione di cui al comma 5 opera nel rispetto della disciplina in materia di aiuti di Stato.

7. A decorrere dal 1 gennaio 2014 e fino al 31 dicembre 2018, gli esercizi nei quali risultino installati apparecchi da gioco di cui all'articolo 110, comma 6, del r.d.n.773/1931

sono soggetti all'aliquota IRAP di cui all'articolo 16 del d.lgs.n.446/1997 aumentata dello 0,92 per cento.

omissis".

L'agevolazione IRAP 2015 (anno d'imposta 2014) è stata riconosciuta a due contribuenti della provincia di Pavia che ne hanno fatto richiesta, ai sensi dell'art. 4, comma 5 della l.r. 8/2013.
Le richieste complessivamente hanno portato ai dichiaranti un risparmio pari a 1.270 Euro.
Il numero degli esercizi che hanno avuto la maggiorazione dello 0,92 per cento è stato richiesto all'Agenzia delle Entrate- Direzione regionale di Milano che ha rinviato, per competenza, alla Sede Centrale di Roma.

ATTIVITÀ SVOLTE NEL TERRITORIO IN ESITO AL BANDO REGIONALE DI FINANZIAMENTO

Per il biennio 2015-2016 sono state individuate complessivamente risorse per Euro 3.000.000,00, allocate sul capitolo 9.02.104.10761 "Contributi a sostegno delle iniziative realizzate dai Comuni in materia di prevenzione del Gioco d'azzardo patologico" del bilancio di previsione 2015-2017.

Successivamente alla Manifestazione d'interesse, nel 2015, con decreto n. 1934 del 13 marzo 2015 è stato pubblicato il "Bando per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di prevenzione e contrasto alle forme di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito – l.r. 8/2013", rivolto alle amministrazioni comunali, Comunità Montane e Unioni di Comuni per la presentazione di progetti dedicati a iniziative di prevenzione e contrasto degli effetti della ludopatia e del gioco d'azzardo patologico.

Alla chiusura dei termini per la presentazione domande, sono pervenuti 88 progetti (Tabella 7) da tutte le province lombarde, ciascuno dei quali con un Comune o una Comunità Montana come capofila e quasi 1500 soggetti (per la maggior parte appartenenti al mondo del volontariato e dell'associazionismo) compartecipanti.

Le richieste di finanziamento, pari a cinque milioni di euro, hanno superato l'importo in dotazione per il Bando, pari a tre milioni di euro.

Tab. 7 – Soggetti e progetti che hanno partecipato al bando

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
1	5835 5948	Albino	BG	GIOCOXGIOCO	64.500,00	49.000,00
2	5811 5878	**BERGAMO**	BG	La posta in gioco	62.500,00	50.000,00
3	5801 9579	Bolgare	BG	AP3 - ASCOLTARE, PREVENIRE,PROMUOVERE E PROTEGGERE-	63.500,00	49.500,00

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
				Persone, famiglia comunità		
4	58115765	Clusone	BG	Solo per gioco	20.000,00	16.000,00
5	58107412	Comunità Montana Dei Laghi Bergamaschi	BG	Azioni di contrasto alla ludopatia	72.000,00	50.000,00
6	57392332	Comunità Montana Valle Brembana	BG	Il bel gioco dura poco	25.650,00	18.981,00
7	58316518	Dalmine	BG	NON T'AZZARDARE - Promuovere risorse di comunità per proteggere la fragilità	87.850,00	50.000,00
8	56879620	Lurano	BG	TUTTO UN ALTRO GIOCO	34.263,00	27.410,00
9	58381737	Paladina	BG	cosa c'è in gioco?	62.500,00	50.000,00
10	58156541	Palazzago	BG	SMETTI ... E VINCI	66.620,00	50.000,00
11	58397629	Presezzo	BG	Partita vinta/GAME LOST	50.875,00	40.700,00
12	58290562	Romano Di Lombardia	BG	GAME OVER	34.263,00	27.410,00
13	58310166	Seriate	BG	Jackpot - L'importante è (non)partecipare	66.000,00	49.900,00
14	57837986	Trescore Balneario	BG	METTIAMOCI IN GIOCO !!!	63.000,00	49.500,00
15	58319663	Villongo	BG	'Fuorigioco" , percorsi di Comunità per la prevenzione del gioco d'azzardo patologico e la promozione di attività ludiche.	58.800,00	46.500,00
Totale BERGAMO					**832.321,00**	**624.901,00**
1	58382672	Borgosatollo	BS	MIND THE G.A.P. Attenzione al Gioco d'Azzardo Patologico!	63.000,00	50.000,00
2	58265574	BRESCIA	BS	IL DADO E' TRATTO	60.200,00	47.000,00
3	5838	Chiari	BS	LUDOPATIA:		

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
	3690			CONOSCERLA PER INTERVENIRE!	*8.000,00*	*6.000,00*
4	5839 5594	Chiari	BS	INSIEME PER LIBERARSI DAL GIOCO!	*27.250,00*	*21.800,00*
5	5796 5952	Collebeato	BS	VLT: VINCI COL TEATRO	26.000,00	18.500,00
6	5806 7685	Comunità Montana Di Valle Camonica	BS	GAME OVER - CONOSCI LE REGOLE DEL GIOCO?	*80.000,00*	*50.000,00*
7	5809 8847	Comunità Montana di Valle Sabbia	BS	LA VITA NON E' SOLO UN GIOCO : DISTRETTO 12 VALLE SABBIA	46.000,00	36.500,00
8	5815 0693	Comunità Montana di Valle Sabbia	BS	FUORI DAL GIOCO: DISTRETTO 12 VALLE SABBIA	45.500,00	35.500,00
9	5838 7674	Comunità Montana Sebino Bresciano	BS	A che gioco giochiamo	12.144,00	9.715,20
10	5805 5589	Comunità Montana Valle Trompia	BS	SLOT OFF LIFE ON	62.600,00	50.000,00
11	5831 0557	Desenzano Del Garda	BS	Il Rosso e il Nero	64.020,00	50.000,00
12	5834 0771	Leno	BS	Non gioco più ..., ho di meglio da fare	29.800,00	7.000,00
13	5825 3946	Montichiari	BS	“Non farti prendere dal gioco@Fai il nostro di gioco”	52.650,00	42.120,00
14	5801 5955	Orzinuovi	BS	GIOCARE E' UN'ARTE: METTILA DA PARTE!	35.000,00	28.000,00
15	5828 1847	Ospitaletto	BS	Tana Libera Tutti! - Giochi in Comune	47.226,43	37.781,14
Totale BRESCIA					**659.390,43**	**489.916,34**
1	5802 5613	Carugate	CM	GIOCO MA NON MI AZZARDO	88.000,00	50.000,00
2	5829 0023	Castano Primo	CM	GET LUCKY	72.250,00	49.200,00
3	5838 5636	Cerro Maggiore	CM	RETE NO SLOT: NON CHIAMIAMOLO GIOCO	62.500,00	50.000,00

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
4	58352463	Cologno Monzese	CM	PER GIOCO-UN AZZARDO CHE COSTA	44.537,00	35.587,00
5	58384868	Corsico	CM	Scacco matto all'azzardo	62.500,00	50.000,00
6	58388771	Lacchiarella	CM	Non di solo gioco	62.500,00	50.000,00
7	58393112	MILANO - Direzione Centrale Educazione Ed Istruzione	CM	MILANO NO SLOT...EDUCA E FORMA	62.500,00	50.000,00
8	58151975	MILANO - Direzione Centrale Politiche Sociali E Cultura Della Salute - Servizio Casa Dei Diritti	CM	Milano No Slot ASCOLTA: Spazi di ascolto e orientamento reali e virtuali	62.500,00	50.000,00
9	58255252	MILANO - Direzione Centrale Politiche Sociali E Cultura Della Salute - Servizio Casa Dei Diritti	CM	MILANO NO-SLOT: Accoglie e orienta sostegno dei familiari dei giocatori	63.000,00	50.000,00
10	58393123	MILANO - Direzione Specialistica Comunicazione	CM	Milano NO Slot – Comunica e informa	62.400,00	49.900,00
11	58122318	MILANO - Settore Commercio	CM	MILANO NO SLOT - osserva e certifica	62.500,00	50.000,00
12	58349997	Novate Milanese	CM	il gioco è bello...se non nuoce !	63.000,00	50.000,00
13	58370048	Pieve Emanuele	CM	PIEVE CONTRO LA DIPENDENZA DAL GIOCO	60.000,00	12.000,00
14	58386144	Rescaldina	CM	Quando il gioco ritorna un gioco	65.000,00	50.000,00
15	58259349	Rosate	CM	Comunità in gioco	66.380,00	49.700,00
16	58299307	Rozzano	CM	Game Over - Giocare non è un gioco	29.487,40	23.290,00
17	58396427	San Giuliano Milanese	CM	GAME OVER	10.000,00	8.000,00
18	57042510	Sesto San Giovanni	CM	GAME-OVER	62.500,00	50.000,00
19	58299401	Trezzo Sull'adda	CM	SLOT...TA DI CLASSE	62.500,00	50.000,00
20	58305419	Vimodrone - Settore Servizi Alla Persona	CM	GENERAZIONI IN GIOCO	67.000,00	50.000,00

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
Totale Città Metropolitana MILANO					**1.191.054,40**	**877.677,00**
1	58245772	Cermenate	CO	GIOCARE PER GIOCO	26.286,00	21.028,80
2	58089766	COMO	CO	QUANDO IL GIOCO SI FA DURO	62.500,00	50.000,00
3	58304833	Erba	CO	ERBESI IN GIOCO!	59.700,00	47.760,00
4	58154251	Lomazzo	CO	Una Rete Contro l'Azzardo: dagli amministratori ai cittadini	54.786,00	43.788,00
5	58011395	Olgiate Comasco	CO	GIOCO DI SQUADRA: dell'Olgiatese	63.000,00	50.000,00
6	57299187	Tremezzina	CO	Gioco Ir-responsabile: non farti bluffare!	31.000,00	24.800,00
Totale COMO					**297.272,00**	**237.376,80**
1	58337374	Crema	CR	A volte capita che…il gioco prenda una “brutta piega”	66.369,00	50.000,00
2	57521911	CREMONA	CR	Non giochiamoci Cremona!	74.239,76	50.000,00
3	58058593	Gussola	CR	S-LEGAMI DAL GIOCO	73.480,00	50.000,00
Totale CREMONA					**214.088,76**	**150.000,00**
1	58390287	LECCO	LC	NON GIOCHIAMOCI IL FUTURO	67.500,00	50.000,00
2	58323324	Molteno	LC	UNO, DUE, TRE...SI GIOCA	15.000,00	12.000,00
Totale LECCO					**82.500,00**	**62.000,00**
1	58262742	Codogno - Servizi Sociali	LO	CAMBIAMO LE REGOLE DEL GIOCO	20.252,00	15.850,40
2	58384283	LODI	LO	TALKING ABOUT GAMBLING	40.589,00	27.845,00
Totale LODI					**60.841,00**	**43.695,40**
1	58384204	Agrate Brianza	MB	KING	71.700,00	50.000,00
2	58006709	Carnate	MB	La trappola del gioco: se la	61.289,00	46.620,00

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
				conosci la eviti		
3	5833 6869	Cavenago di Brianza	MB	A CARTE SCOPERTE	102.520,00	50.000,00
4	5830 5420	Lentate Sul Seveso	MB	SOLO GIOCO NIENTE AZZARDO	14.830,00	11.864,00
5	5839 8275	MONZA - Servizio S.U.A.P. e Polizia Amministrativa	MB	ATTENTI AL GAP!	62.995,00	49.705,00
Totale MONZA E BRIANZA					**313.334,00**	**208.189,00**
1	5724 7087	Asola/Piano Di Zona Di Asola	MN	GIOCHIAMOCI ... TUTTI!	49.760,00	39.160,00
2	5796 5247	Borgo Virgilio	MN	A che gioco giochiamo?	17.724,32	13.256,52
3	5827 5287	Gonzaga	MN	QUANDO IL GIOCO NON E' PIU' GIOCO	62.500,00	50.000,00
4	5800 8534	Suzzara	MN	GIOCO E AZZARDO	62.440,00	49.000,00
4	5839 1376	Unione dei Comuni Terre d'Oglio	MN	NON AZZARDARTI!	61.725,00	49.325,00
5	5819 8669	Unione dei Comuni "Isola Mantovana"	MN	SCOPRIAMO LE CARTE! Territorio, ludopatie e prevenzione	60.000,00	48.000,00
Totale MANTOVA					**314.149,32**	**248.741,52**
1	5838 3353	Mortara	PV	NON GIOCARTI LA VITA- Progetto di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo	79.858,02	50.000,00
2	5806 9635	PAVIA	PV	Quartieri No Slot	63.622,00	47.000,00
3	5806 9987	PAVIA	PV	RETE-IN-FORMAZIONE	62.897,20	48.840,00
4	5828 9340	Sannazzaro de Burgondi	PV	OCCHIO AL GIOCO - Progetto di contrasto alle dipendenze da gioco d'azzardo	79.088,85	50.000,00
5	5839 3625	Siziano	PV	Punta su di te!	68.828,00	49.181,00
6	5808 5930	Stradella - Servizio A.Sa.Ce	PV	METTIAMOCI IN GIOCO	55.207,40	43.950,00
7	5827 1632	Vigevano	PV	ATTENTI AL GIOCO - azioni di contrasto alle dipendenze da	75.008,70	50.000,00

PROGETTI - ANNO 2015						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Titolo progetto**	**Costo Totale del Progetto**	**Contributo regionale richiesto**
				gioco d'azzardo		
Totale PAVIA					**484.510,17**	**338.971,00**
1	58383893	Chiavenna	SO	INSIEME CONTRO L'AZZARDO	70.280,00	50.000,00
Totale SONDRIO					**70.280,00**	**50.000,00**
1	57788241	Buguggiate	VA	CoordinANDoci contro l'Overdose da Gioco d'Azzardo	65.197,49	50.000,00
2	58357409	Luino	VA	Proposte azzardate	56.950,00	45.450,00
3	57584247	Samarate	VA	LiberANDoci dall'Overdose da Gioco d'Azzardo	65.380,25	50.000,00
4	57876922	Saronno	VA	GAP 2.0	61.900,00	49.260,00
5	58295545	Tradate	VA	Gioco A Perdere	47.550,00	38.040,00
6	57820455	VARESE - Servizi Alla Persona	VA	Monetine	62.500,00	50.000,00
Totale VARESE					**359.477,74**	**282.750,00**
TOTALE GENERALE					**4.879.218,82**	**3.614.218,06**

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

Al termine del processo istruttorio di valutazione dei progetti, è stata approvata con decreto 5149 del 22.6.2015 la graduatoria dei 68 progetti ammessi a contributo.

Tab. 8 – Progetti ammessi a finanziamento

Progetti Ammessi / Finanziabili						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Costo Totale del Progetto**	**CONTRIBUTO**	**Punteggio**
1	58019579	Bolgare	BG	63.500,00	49.500,00	29,50
2	58319663	Villongo	BG	58.800,00	46.500,00	27,50
3	58316518	Dalmine	BG	87.800,00	50.000,00	27,50
4	58089766	COMO	CO	62.500,00	50.000,00	26,50
5	58386144	Rescaldina	CM	65.000,00	50.000,00	26,50
6	57584247	Samarate	VA	65.380,25	50.000,00	26,50
7	58115878	BERGAMO	BG	62.500,00	50.000,00	25,50
8	58384868	Corsico	CM	62.500,00	50.000,00	25,00

Progetti Ammessi / Finanziabili						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Costo Totale del Progetto**	**CONTRIBUTO**	**Punteggio**
9	57965952	Collebeato	BS	26.000,00	18.500,00	24,50
10	56879620	Lurano	BG	34.263,00	27.410,00	24,50
11	57247087	Asola/Piano Di Zona Di Asola	MN	49.760,00	39.160,00	24,50
12	58154251	Lomazzo	CO	54.786,00	43.788,00	24,50
13	58304833	Erba	CO	59.700,00	47.760,00	24,50
14	58381737	Paladina	BG	62.500,00	50.000,00	24,50
15	58385636	Cerro Maggiore	CM	62.500,00	50.000,00	24,50
16	58122318	MILANO - Settore Commercio	CM	62.500,00	50.000,00	24,50
17	57837986	Trescore Balneario	BG	63.000,00	49.500,00	24,50
18	58349997	Novate Milanese	CM	63.000,00	50.000,00	24,50
19	58011395	Olgiate Comasco	CO	63.000,00	50.000,00	24,50
20	58310166	Seriate	BG	66.000,00	49.900,00	24,50
21	58290023	Castano Primo	CM	72.250,00	49.200,00	24,50
22	58289340	Sannazzaro de Burgondi	PV	79.088,85	50.000,00	24,50
23	58025613	Carugate	CM	88.000,00	50.000,00	24,50
24	58393123	MILANO - Direzione Specialistica Comunicazione	CM	62.400,00	49.900,00	24,00
25	58337374	Crema*	CR	66.369,00	50.000,00	24,00
26	58323324	Molteno	LC	15.000,00	12.000,00	22,50
27	58290562	Romano Di Lombardia	BG	34.263,00	27.410,00	22,50
28	58253946	Montichiari	BS	52.650,00	42.120,00	22,50
29	58275287	Gonzaga	MN	62.500,00	50.000,00	22,50
30	58383353	Mortara	PV	79.858,02	50.000,00	22,50
31	58357409	Luino	VA	56.950,00	45.450,00	22,50
32	57876922	Saronno	VA	61.900,00	49.260,00	22,00
33	58115765	Clusone	BG	20.000,00	16.000,00	21,50
34	58281847	Ospitaletto	BS	47.226,43	37.781,14	21,50
35	58055589	Comunità Montana Valle Trompia	BS	62.600,00	50.000,00	21,50
36	58310557	Desenzano Del Garda	BS	64.020,00	50.000,00	21,50
37	57788241	Buguggiate	VA	65.197,49	50.000,00	21,50
38	58305419	Vimodrone - Settore Servizi Alla Persona	CM	67.000,00	50.000,00	21,50
39	58384204	Agrate Brianza	MB	50.900,00	35.000,00	21,50
40	58058593	Gussola	CR	73.480,00	50.000,00	21,50
41	58336869	Cavenago di Brianza	MB	65.230,00	35.570,00	21,50
42	58295545	Tradate	VA	47.550,00	38.040,00	21,00
43	58397629	Presezzo	BG	50.875,00	40.700,00	21,00
44	58355948	Albino	BG	64.500,00	49.000,00	21,00
45	58393625	Siziano	PV	68.828,00	49.181,00	21,00
46	58383893	Chiavenna	SO	70.280,00	50.000,00	21,00
47	58085930	Stradella - Servizio A.Sa.Ce	PV	55.207,40	43.950,00	21,00
48	57392332	Comunità Montana Valle	BG	25.650,00	18.981,00	20,50

Progetti Ammessi / Finanziabili						
N.	**Id prog**	**Denominazione soggetto richiedente**	**Provincia**	**Costo Totale del Progetto**	**CONTRIBUTO**	**Punteggio**
		Brembana				
49	57299187	Tremezzina	CO	31.000,00	24.800,00	20,50
50	58352463	Cologno Monzese	CM	44.537,00	35.587,00	20,50
51	58265574	BRESCIA	BS	60.200,00	47.000,00	20,50
52	58388771	Lacchiarella	CM	62.500,00	50.000,00	20,50
53	57042510	Sesto San Giovanni	CM	62.500,00	50.000,00	20,50
54	58390287	LECCO	LC	67.500,00	50.000,00	20,50
55	58107412	Comunità Montana Dei Laghi Bergamaschi	BG	72.000,00	50.000,00	20,50
56	58271632	Vigevano	PV	75.008,70	50.000,00	20,50
57	58006709	Carnate	MB	61.289,00	46.620,00	20,50
58	58150693	Comunità Montana di Valle Sabbia	BS	45.500,00	35.500,00	20,00
59	58098847	Comunità Montana di Valle Sabbia	BS	46.000,00	36.500,00	20,00
60	57820455	VARESE - Servizi Alla Persona	VA	62.500,00	50.000,00	20,00
61	58069635	PAVIA	PV	63.622,00	47.000,00	20,00
62	58156541	Palazzago	BG	66.620,00	50.000,00	19,50
63	57965247	Borgo Virgilio	MN	17.724,32	13.256,52	19,00
64	58255252	MILANO - Direzione Centrale Politiche Sociali E Cultura Della Salute - Servizio Casa Dei Diritti	CM	63.000,00	50.000,00	19,00
65	58151975	MILANO - Direzione Centrale Politiche Sociali E Cultura Della Salute - Servizio Casa Dei Diritti	CM	62.500,00	50.000,00	18,50
66	58398275	MONZA - Servizio S.U.A.P. e Polizia Amministrativa	MB	62.995,00	49.705,00	18,50
67	58382672	Borgosatollo	BS	63.000,00	50.000,00	18,50
68	58259349	Rosate	CM	66.380,00	49.700,00	18,50
Totale				**3.981.138,46**	**2.997.229,66**	

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo
**Il Comune di Crema non ha attivato il progetto ed ha dato comunicazione di rinuncia a gennaio 2016*

Con decreto 6848 del 12.8.2015, è stato possibile erogare la **prima tranche di finanziamento, pari al 50% del contributo assegnato.** La rimanente quota a saldo sarà erogata alla conclusione dei progetti a seguito di rendicontazione, nel 2016.

La disponibilità dei finanziamenti regionali ha permesso alle Amministrazioni locali di avviare un insieme consistente di iniziative sul proprio territorio, in partenariato con altri Enti e soggetti della società civile, di seguito evidenziati nella Tabella n. 9.

Per una corretta lettura della Tabella si ricorda che:

- I comuni, le ex ASL, le Comunità Montane e Unioni di Comuni potevano partecipare in qualità di partner a più progetti.
- I Comuni, Comunità Montane e Unioni di Comuni, in qualità di capofila, non potevano partecipare in qualità di partner ad altri progetti.
- I soggetti partner non pubblici potevano partecipare a tre progetti nella stessa provincia e a non più di cinque nell'intera Regione.

Tab. 9/Bando - Partenariato

Partner progetti ludopatie al 31.12.2015													
PROVINCE	**NR. PARTNER**	**ALTRI COMUNI**	**Associazioni Terzo Settore**	**ASL**	**ALTRO***	**Associazioni di rappresentanza delle imprese**	**Associazioni di tutela dei diritti dei consumatori**	**Comunità Montane**	**Enti accreditati per i servizi nell'area dipendenze**	**Fondazioni**	**Province**	**Uffici di Piano**	**Unione comuni**
BERGAMO	347	176	38	16	80	10	4	5	3	4	1	9	1
BRESCIA	164	69	36	1	44	2	1	1	5	3	0	1	1
COMO	138	88	12	**5**	18	6	1	0	0	2	1	2	3
CREMONA	48	19	12	2	8	3	0	0	1	1	0	0	2
LECCO	102	86	6	1	5	0	0	0	2	1	0	1	0
MANTOVA	58	13	21	3	20	0	0	0	0	0	1	0	0
MILANO	255	60	62	9	88	8	8	0	7	4	1	7	1
MONZA E BRIANZA	72	20	33	3	11	1	0	0	1	0	2	1	0
PAVIA	129	83	9	1	20	5	0	0	2	5	1	2	1
SONDRIO	30	16	3	1	3	0	0	4	2	0	1	0	0
VARESE	196	107	26	7	22	10	1	1	1	5	0	16	0
TOTALE	**1539**	737	258	49	319	45	15	11	24	25	8	39	9

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo
** **Altro**: in questa categoria rientrano Parrocchie, centri di aggregazione giovanile, associazioni di pensionati, scuole di ogni ordine e grado.*

I progetti finanziati, sviluppano azioni in sei ambiti: informazione/comunicazione, Formazione, ascolto e orientamento, mappatura, azioni No slot e controllo e vigilanza.

I progetti effettuano un monitoraggio del fenomeno e realizzano, per citare alcune azioni:

- formazione nei confronti degli operatori della Polizia locale e degli altri soggetti interessati;
- realizzazione di iniziative informative rivolte in particolare alle scuole e ai soggetti più deboli ed esposti agli effetti del gioco d'azzardo patologico;
- ascolto e orientamento dei cittadini e delle categorie più a rischio;
- mappatura dei locali con apparecchiature per il gioco d'azzardo e dei luoghi sensibili;

- azioni rivolte ai gestori dei locali pubblici dedicate a diffondere una diversa cultura del gioco e l'attenzione alle fasce deboli, riflettere sugli effetti negativi della dipendenza dal gioco d'azzardo;
- avviare iniziative di controllo e vigilanza da parte della Polizia Locale.

I dati sull'informazione/comunicazione e Formazione sono già stati esposti nelle Tabelle 2 e 3. Dalla successiva Tabella 10 "Ascolto e orientamento" si evince il numero totale dei soggetti che si intende raggiungere pari a 666.713.L'azione specifica è stata inserita in 39 progetti.

Tab. 10/Bando – Ascolto e Orientamento

ASCOLTO E ORIENTAMENTO			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
BERGAMO	**8**	Popolazione totale (a rischio)	46.562
		Anziani	23.206
		Studenti/Giovani	26.977
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Bergamo	**96.745**
BRESCIA	**9**	Popolazione totale (a rischio)	89.129
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	8.000
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	500
		Altro	95
		Totale Brescia	**97.724**
CITTA' METROPOLITANA (Milano)	**4**	Popolazione totale (a rischio)	3.605
		Anziani	300
		Studenti/Giovani	1.100
		Gestori Pubb. Esercizi	100

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	210
		Totale Milano	**5.315**
COMO	**3**	Popolazione totale (a rischio)	10.165
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	20
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Como	**10.185**
CREMONA	**2**	Popolazione totale (a rischio)	300
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Cremona	**300**
LECCO	**1**	Popolazione totale (a rischio)	30
		Anziani	30
		Studenti/Giovani	20
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Lecco	**80**
MONZA E BRIANZA	**3**	Popolazione totale (a rischio)	40
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0

ASCOLTO E ORIENTAMENTO

PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	15
		Altro	250
		Totale Monza Brianza	**305**
MANTOVA	**1**	Popolazione totale (a rischio)	200
		Anziani	
		Studenti/Giovani	1.340
		Gestori Pubb. Esercizi	
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	
		Totale Mantova	**1.540**
PAVIA	**4**	Popolazione totale (a rischio)	50
		Anziani	500
		Studenti/Giovani	850
		Gestori Pubb. Esercizi	
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	
		Totale Pavia	**1.400**
SONDRIO	**1**	Popolazione totale (a rischio)	30
		Anziani	
		Studenti/Giovani	
		Gestori Pubb. Esercizi	
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	
		Totale Sondrio	**30**
VARESE	**3**	Popolazione totale (a rischio)	368.954

ASCOLTO E ORIENTAMENTO			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
		Anziani	83.600
		Studenti/Giovani	70
		Gestori Pubb. Esercizi	
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	15
		Altro	450
		Totale Varese	**453.089**
Totale Generale	**39**		**666.713**

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo
Altro: BS e MB non specificato – VA: famiglie

La mappatura territoriale con individuazione dei luoghi sensibili e dei locali o sale gioco con installati AWP (Amusement With Prizes - tipologia di slot machine) e VLT (Video Lotterry Terminal) è prevista per un totale di 865 comuni e compare in ben 64 progetti. La successiva Tabella 11/Bando riporta il dato suddiviso per provincia.

Tab. 11/Bando – Mappatura

M A P P A T U R A		
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**N. PREVISTO MAPPATURE**
BERGAMO	15	**229**
BRESCIA	9	**70**
CITTA' METROPOLITANA	13	**90**
COMO	5	**113**
CREMONA	1	**48**
LECCO	2	**87**
MONZA E BRIANZA	4	**24**
MANTOVA	3	**18**
PAVIA	6	**85**
SONDRIO	1	**17**
VARESE	5	**84**
TOTALE	64	**865**

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

Le azioni No Slot sono presenti in 50 progetti e riguardano principalmente attività e coinvolgimento di esercenti di pubblici esercizi che scelgono di non installare o di dismettere apparecchiature per il gioco d'azzardo lecito.

Tab. 12/Bando – Azioni No slot

AZIONI NO SLOT			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
BERGAMO (*)	**12**	Popolazione totale (a rischio)	56.106
		Anziani	50
		Studenti/Giovani	540
		Gestori Pubb. Esercizi	689
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	51
		Totale Bergamo	**57.436**

(*) Comuni di Clusone e CM Laghi Bergamaschi: "gestori" non quantificato ---> inserito 0

BRESCIA	**5**	Popolazione totale (a rischio)	2.000
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	20
		Gestori Pubb. Esercizi	432
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	42
		Totale Brescia	**2.494**

CITTA' METROPOLITANA (Milano)	**12**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	2.894
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	674
		Totale Città metropolitana	**3.568**

AZIONI NO SLOT			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
COMO	**4**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	30
		Gestori Pubb. Esercizi	404
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	560
		Totale Como	**994**
CREMONA	**1**	Popolazione totale (a rischio)	500
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	240
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Cremona	**740**
LECCO (*)	**2**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	10
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	95
		Totale Lecco	**105**
MONZA E BRIANZA	**4**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	2.696
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Monza e Brianza	**2.696**

(*) Comune di Lecco: "gestori" non quantificato ---> inserito 0

AZIONI NO SLOT			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
MANTOVA	**3**	Popolazione totale (a rischio)	2.000
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	51
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	20
		Totale Mantova	**2.071**
PAVIA	**4**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	43
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Pavia	**43**
SONDRIO	**0**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Sondrio	**0**
VARESE	**3**	Popolazione totale (a rischio)	368.954
		Anziani	83.600
		Studenti/Giovani	19.000
		Gestori Pubb. Esercizi	620
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	220
		Totale Varese	

AZIONI NO SLOT			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. PREVISTO SOGGETTI DESTINATARI DELL'AZIONE**
			472.394
Totale Generale	**50**		**542.541**

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo

L'azione di controllo e vigilanza è presente in 23 progetti e si presume coinvolga in totale 33.372 soggetti, come indicato nella successiva Tabella 13.

Tab. 13/Bando – Controllo e Vigilanza

CONTROLLO E VIGILANZA			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. ATTESO DESTINATARI**
BERGAMO (*)	**9**	Popolazione totale (a rischio)	6.100
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	353
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	162
		Totale Bergamo	**6.615**

(*) CM Laghi Bergamaschi: manca il dato "gestori" che sarà reso noto all'avvio dell'azione "Mappatura"

BRESCIA	**2**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	385
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Brescia	**385**

CITTA' METROPOLITANA	**2**	Popolazione totale (a rischio)	20
(Milano)		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0

CONTROLLO E VIGILANZA

PROVINCIA	N. PROGETTI	DESTINATARI INDIVIDUATI	N. ATTESO DESTINATARI
		Altro	25.000
		Totale Città Metropolitana	**25.020**
COMO	**1**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	880
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Como	**880**
CREMONA	**0**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Cremona	**0**
LECCO	**1**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	8
		Totale Lecco	**8**
MONZA E BRIANZA	**3**	Popolazione totale (a rischio)	300
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	95
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Monza e Brianza	**395**

CONTROLLO E VIGILANZA			
PROVINCIA	**N. PROGETTI**	**DESTINATARI INDIVIDUATI**	**N. ATTESO DESTINATARI**
MANTOVA	**1**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	25
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	20
		Totale Mantova	**45**
PAVIA	**3**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	9
		Totale Pavia	**9**
SONDRIO	**0**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	0
		Totale Sondrio	**0**
VARESE	**1**	Popolazione totale (a rischio)	0
		Anziani	0
		Studenti/Giovani	0
		Gestori Pubb. Esercizi	0
		Amministratori Locali/ Operatori servizi pubb. e privati	15
		Totale Varese	**15**
Totale Generale	**23**		**33.372**

Fonte: DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo
***Altro** – CM giocatori*

Art. 11, comma 1, lett. e) "*quale è stato il grado di diffusione delle iniziative poste in atto dai comuni, dalle ASL e dai gestori, con particolare riferimento al marchio regionale «No Slot» e agli incentivi di cui all'articolo 5, comma 5"*

Il marchio 'No slot', istituito da Regione Lombardia ai sensi dell'art. 4, comma 2 della l.r. 8/2013, è a disposizione di coloro che avviano campagne di comunicazione e/o altri eventi e attività finalizzati al contrasto del gioco d'azzardo e può essere esposto nei locali che decidono di non allocare o di dismettere apparecchi per il gioco d'azzardo lecito di cui all'art. 110, comma 6 del regio decreto n. 773 del 1931.

Il marchio è composto da un pittogramma, dal logotìpo "NoSlot" e dal payoff "Vinci solo quando smetti", queste tre parti non sono divisibili, è stato registrato in data 25 settembre 2015 all'Ufficio Italiano Brevetti e Marchi.

Per consentire di monitorare e valutare l'efficacia della diffusione del marchio, trasmesso a tutti i comuni della Regione nel dicembre 2014, sono stati invitati i soggetti pubblici e del privato sociale (Comuni, Enti Locali, ecc.) a segnalare in che occasione è stato utilizzato nell'**anno 2015**, scrivendo alla casella di posta no_slot@regione.lombardia.it. Per l'**anno 2016**, è richiesta la comunicazione puntuale di ogni singolo utilizzo del marchio, da inviare alla casella di posta precitata.

I Comuni e le Comunità Montane, che hanno avviato i progetti di contrasto al gioco d'azzardo patologico finanziati da Regione Lombardia, hanno facoltà di utilizzare accanto al marchio 'no slot', anche il marchio di Regione Lombardia.
Il marchio di Regione Lombardia è composto da un pittogramma, cioè il riquadro verde con la rosa camuna, e dal logotìpo "Regione Lombardia", le due parti non sono divisibili.
Entrambi i marchi non devono essere modificati in nessuna loro parte (colore, proporzioni, nitidezza, ecc.) e devono essere ben leggibili e proporzionati rispetto ad eventuali altri marchi ad essi adiacenti.
Il marchio di Regione Lombardia deve avere un'area di rispetto pari a 1/4 della dimensione del pittogramma, come da immagine allegata. La stessa area di rispetto può essere adottata anche per il marchio No SLot.

Art. 11, comma 1, lett. f) "*come, nel periodo considerato, si è modificata la diffusione delle sale gioco e dei luoghi dove sono installati apparecchi per il gioco d'azzardo nel territorio regionale rispetto alla situazione preesistente"*

Per effettuare un monitoraggio puntuale, è stata richiesta formalmente la collaborazione all'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli – Direzione Centrale Gestione Tributi e Monopolio - Ufficio Apparecchi da intrattenimento.
In particolare è stato richiesto di ottenere il dato disaggregato delle slot e sale VLT installate sul territorio regionale, suddivise per provincia al 31 dicembre 2013, 2014 e 2015. Per il 2016 e per gli anni successivi è stato richiesto di fornire i dati al 30 giugno e al 31 dicembre.

Attualmente la fonte di riferimento dei dati sulle slot e VLT è il Libro Blu dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "Organizzazione, attività e statistica". Nel 2014, come riportato

nelle Tabelle 13 e 14, si rileva una diminuzione dei numeri complessivi di presenza di newslot e Vlt sul territorio regionale, rispetto ai dati del 2013, anno in cui è entrata in vigore la l.r. 8/2013 .

Tab. 13 – Dati Libro Blu – Newslot e esercizi con Newslot – Anni 2013/2014

DIREZIONE TERRITORIALE	2013	2014	Differenza anni 2013/2014	Percentuale anni 2013/2014	2013	2014	Differenza sul biennio 2013/2014	Percentuale anni 2013/2014
	N. Newslot	N. Newslot			N. Esercizi con Newslot	N. Esercizi con Newslot		
LOMBARDIA	71.142	63.206	-7.936	-11,2%	16.004	14.721	-1.283	-8,0%
ITALIA	410.688	377.471	-33.217	-8,1%	96.245	88.922	-7.323	-7,6%

I dati 2014 forniti sono relativi alla distribuzione geografica relativa al 31/12/2014 rispetto alle ultime informazioni inviate dai concessionari

Tab. 14 – Dati Libro Blu – VLT e Sale Vlt – Anni 2013/2014

DIREZIONE TERRITORIALE	2013	2014	Differenza anni 2013/2014	Percentuale anni 2013/2014	2013	2014	Differenza anni 2013/2014	Percentuale anni 2013/2014
	N. VLT	N. VLT			n. Sale VLT	n. Sale VLT		
LOMBARDIA	10.487	10.205	-282	-2,7%	868	857	-11	-1,3%
ITALIA	50.662	50.654	-8	-0,02%	4.588	4.834	246	**5,4%**

I dati 2014 forniti sono relativi alla distribuzione geografica relativa al 31/12/2014 rispetto alle ultime informazioni inviate dai concessionari

Il Libro Blu dell'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli "Organizzazione, attività e statistica" – anno 2015 – modifica il quadro di riduzione degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, cd Newslot presentando un aumento di n. 6.576 slot pari al 10,4 per cento rispetto a quelle esistenti nel 2014 e una diminuzione del numero dei locali in cui le stesse sono installate pari al 8,7% (Tab. 15).

Tab. 15 - ***Dati Libro Blu – Newslot e esercizi con Newslot – Anni 2014/2015***

DIREZIONE TERRITORIALE	2014	2015	Differenza anni 2014/2015	Percentuale anni 2014/2015	2014	2015	Differenza anni 2014/2015	Percentuale anni 2014/2015
	N. Newslot	N. Newslot			N. Esercizi con Newslot	N. Esercizi con Newslot		
LOMBARDIA	63.206	69.782	6.576	**10,4%**	14.721	13.439	-1.282	**-8,7%**
ITALIA	377.471	418.210	40.739	**10,8%**	88.922	83.307	-5.615	**-6,3%**

Nota: I dati anno 2015 sono relativi alla distribuzione geografica al 31/12/2015 rispetto alle informazioni inviate dai concessionari al 21/1/2016

Tab. 16 - ***Dati Libro Blu – Newslot e esercizi con Newslot – Anni 2014/2015***

DIREZIONE TERRITORIALE	2014	2015	Differenza anni 2014/2015	Percentuale anni 2014/2015	2014	2015	Differenza anni 2014/2015	Percentuale anni 2014/2015
	N. VLT	N. VLT			n. Sale VLT	n. Sale VLT		
LOMBARDIA	10.205	9.783	**-422**	**-4,1%**	857	795	-62	**-7,2%**
ITALIA	50.654	52.349	**1.695**	**3,3%**	4.834	4.863	29	**0,6%**

Nota: I dati anno 2015 sono relativi alla distribuzione geografica al 31/12/2015 rispetto alle informazioni inviate dai concessionari al 21/1/2016

Nelle Tabelle 17 "Dati Newslot" e 18 "Dati Vlt", che illustrano l'evoluzione del fenomeno dall'anno 2013, anno di promulgazione della l.r. 8/13, all'anno 2015 si conferma la riduzione dell'installazione delle apparecchiature per il gioco d'azzardo relativamente al territorio regionale.

Tab. 17 – Dati Libro Blu – Newslot e esercizi con Newslot – Confronto Anni 2013/2015

DIREZIONE TERRITORIALE	2013	2015	Differenza anni 2013/2015	Percentuale anni 2013/2015	2013	2015	Differenza anni 2013/2015	Percentuale anni 2013/2015
	N. Newslot	N. Newslot			N. Esercizi con Newslot	N. Esercizi con Newslot		
LOMBARDIA	71.142	69.782	**-1360**	**-1,9%**	16.004	13.439	**-2565**	**-16,0%**
ITALIA	410.688	418.210	**7522**	**1,8%**	96.245	83.307	**-12938**	**-13,4%**

Nota: I dati forniti sono relativi alla distribuzione geografica relativa al 31/12/2015 rispetto alle informazioni inviate dai concessionari al 21/1/2016

Tab. 18 – dati Libro Blu – Vlt e Sale Vlt– Confronto Anni 2013/2015

DIREZIONE TERRITORIALE	2013	2015	Differenza anni 2013/2015	Percentuale anni 2013/2015	2013	2015	Differenza anni 2013/2015	Percentuale anni 2013/2015
	N. VLT	N. VLT			n. Sale VLT	n. Sale VLT		
LOMBARDIA	10.487	9.783	**-704**	**-6,7%**	868	795	-73	-8,41%
ITALIA	50.662	52.349	**1.687**	**3,3%**	4.588	4.863	275	5,99%

Nota: I dati forniti sono relativi alla distribuzione geografica relativa al 31/12/2015 rispetto alle informazioni inviate dai concessionari al 21/1/2016

Art. 11, comma 1, lett. g) "quali sono state le principali criticità riscontrate nell'attuazione degli interventi previsti dalla presente legge e quali le iniziative attuate per farvi fronte, con particolare riferimento alla tutela dei minori e alle attività illecite di riciclaggio"

Al fine di ovviare alle criticità riscontrate nell'applicazione della legge, è stata promulgata la **legge regionale 6 maggio 2015 n. 11** "*Modifiche alla l.r. 21 ottobre 2013, n. 8, alla l.r. 11 marzo 2005, n. 12 (Legge per il governo del territorio) e alla l.r. 2 febbraio 2010, n. 6 (Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere*)".

Alla l.r. n. 8/2013 sono state, quindi apportate le principali modifiche ed integrazioni di cui nel seguito, che hanno introdotto ulteriori nuove restrizioni alla regolamentazione del mondo del gioco d'azzardo lecito:

- una esplicitazione del concetto di "*nuova installazione*" degli apparecchi da gioco, in coerenza con l'interpretazione costantemente resa dagli uffici regionali circa il termine "*nuova collocazione*" utilizzato nella precedente normativa (art. 5, comma 1 bis);

- l'equiparazione a "*nuova installazione*" delle seguenti tre fattispecie (art. 5, comma 1 ter):

a) Il rinnovo del contratto stipulato fra Esercente e Concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (ovvero colui che nel mondo del gioco è denominato il Gestore, il Noleggiatore);
b) La stipulazione di un nuovo contratto fra Esercente e Concessionario per l'utilizzo degli apparecchi, anche con un differente Concessionario, in caso di risoluzione o rescissione del contratto in essere;
c) L'installazione dell'apparecchio per il gioco d'azzardo lecito in altro locale, in caso di trasferimento del locale medesimo;

- al fine di agevolare le operazioni di controllo devolute alla Polizia Locale, l'obbligo per l'Esercente di riportare su ciascun apparecchio da gioco la cosiddetta *etichetta*, ossia la chiara indicazione della data di collegamento della macchina alle reti telematiche nonché la data di scadenza del contratto stipulato fra Esercente e Concessionario per l'utilizzo degli apparecchi (art. 5, comma 6 bis);

- la revisione del sistema sanzionatorio già presente nella l.r. 8/2013, con l'aggravio della sanzione amministrativa fissa prevista in caso di violazione della normativa in caso di nuova installazione entro i 500 metri dai cosiddetti luoghi sensibili, la quale passa, quindi, da 5.000 euro alle attuali 15.000 euro per ciascun apparecchio da gioco (art. 10, comma 1);

- l'introduzione di specifiche sanzioni per le violazioni sia del cosiddetto regolamento sull'accesso, ovvero del regolamento regionale 16 dicembre 2014, n. 5 *(art. 10, comma 1 bis),* sia dell'obbligo di indicare in modo veritiero i dati richiesti sulla cosiddetta etichetta (art. 10, comma 1 ter);

Alla l.r. n. 12/2005 sono state apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- l'obbligo di richiedere all'Amministrazione comunale il permesso di costruire per la realizzazione oppure l'ampliamento o il mutamento della destinazione d'uso (di immobili esistenti, anche senza opere edilizie) di nuove sale giochi, sale scommesse e sale bingo, previa verifica da parte dell'autorità competente del rispetto delle distanze minime dai luoghi sensibili (art. 33, comma 3 ter ed art. 52, comma 3 ter);

Alla l.r. n. 6/2010 sono state apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

- l'esclusione dei pubblici locali che installino apparecchi da gioco dalle procedure semplificate di SCIA/DIA unica ex art. 69 della l.r. 6/2010 e la subordinazione dell'installazione di apparecchi da gioco alla previa autorizzazione ex artt. 86 o 88 TULPS (art. 74, comma 1 bis).

Successivamente, Regione Lombardia ha approvato, con **dgr n. 4463 del 10/12/2015, le modifiche al regolamento regionale n. 5 del 16 dicembre 2014, "*Regolamento per l'accesso alle aree e ai locali per il gioco d'azzardo lecito, in attuazione dell'art. 4, comma 10, della l.r. 21 ottobre 2013, n. 8*"**, dando corso a quanto previsto dalla l.r. n.11/2015 che ha introdotto nell'art. 10 della l.r. n. 8/2013 il comma 1 bis, con cui viene

prescritta l'irrogazione di una sanzione amministrativa, per l'inosservanza del regolamento stesso, che va da un minimo di 500 ad un massimo di 5.000 euro.

Nel suddetto Regolamento, che riassume gli obblighi cui devono adempiere i gestori di esercizi, anche con diversa attività prevalente, in cui siano installati gli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, sono state introdotte le seguenti sanzioni riguardanti, nello specifico, gli esercizi in cui siano installati più di tre apparecchi per il gioco d'azzardo lecito (dal 4° apparecchio compreso):

- sanzione amministrativa da 500 a 5.000 euro per chi non abbia individuato un'unica area dedicata al gioco, delimitata con colonnine a nastro o corda (art. 6, comma 1):
- sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro per chi violi la prescrizione, nell'area delimitata, di non oscurare le finestre e/o di porre gli apparecchi in posizione frontale l'uno rispetto all'altro (art. 6, comma2);
- sanzione amministrativa da 500 a 5.000 euro per chi installi apparecchi per il gioco d'azzardo lecito all'esterno dei locali (art. 6, comma 3);

In merito, poi, a quanto prescritto dal suddetto regolamento regionale n. 5/2014 riguardo agli obblighi dei Gestori, ovvero dei titolari di un esercizio pubblico, la d.g.r n. X/4463/2015 ha introdotto nel medesimo regolamento regionale le seguenti sanzioni:

- sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro per i titolari degli esercizi che non espongano, all'interno dei locali, in maniera ben visibile al pubblico, il materiale informativo reso disponibile dalla Regione tramite le ASL, finalizzato ad evidenziare i rischi correlati al gioco ed a segnalare la presenza sul territorio dei servizi di assistenza accreditati per le persone con patologie correlate al gioco d'azzardo patologico, nonché il decalogo delle azioni sul gioco sicuro e responsabile (art. 6, comma 4);
- sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro da comminare ai titolari di esercizi che non acconsentano all'accesso degli operatori sociali e sociosanitari dei servizi ambulatoriali accreditati per le dipendenze, al fine di fornire informazioni preventive e di offrire un sostegno di prossimità ai giocatori con possibile patologia del gioco d'azzardo (art. 6, comma 5);
- sanzione amministrativa da 500 a 3.000 euro per i titolari di esercizi che non invitino i giocatori ad effettuare il test di verifica per una rapida valutazione del rischio di dipendenza (art. 6, comma 5).

Infine, in conformità a quanto sancito dalla normativa statale circa il divieto di gioco d'azzardo per i minori, in base alla quale sono già previste specifiche sanzioni, il regolamento regionale n. 5/2014 ha rimarcato che i gestori degli esercizi con diversa attività prevalente devono esporre all'ingresso e all'interno dei locali, in maniera ben visibile al pubblico, il divieto di utilizzo, per i minori di anni diciotto, degli apparecchi per il gioco d'azzardo lecito, prescrivendo, inoltre, l'obbligo per i medesimi titolari di esercizi pubblici di richiedere l'esibizione di un documento di identità qualora la maggiore età del giocatore non risulti chiaramente manifesta.

Le attività di vigilanza, accertamento e contestazione delle violazioni, nonché l'applicazione delle relative sanzioni previste dalla legge, sono in capo alla Polizia Locale.

.**Art. 11, comma 2** - Gli esiti del monitoraggio realizzato ai sensi dell'art. 4 comma 1, comma c) della l.r. 8/2013:

" omissis

c) assicura la conoscenza e il monitoraggio dei fenomeni di dipendenza dal gioco d'azzardo lecito e non, mediante l'osservatorio regionale sulle dipendenze;"

sono stati resi disponibili e presentati da Eupolis presso la sede del Consiglio Regionale in data 15 ottobre 2015.

In riferimento all'indicazione contenuta nella **Relazione n. 42 del Consiglio Regionale del 28 maggio 2015** sull'esortazione di porre **misure atte a limitare o vietare la diffusione di pubblicità relative al gioco d'azzardo sui mezzi pubblici** e in applicazione dell'art.4 comma 9 della l.r. 8/2013**,** in data 15 dicembre 2015 è stato firmato l'Accordo tra Regione Lombardia e le Associazioni di Trasporto Pubblico regionale e locale della Lombardia A.N.A.V. Lombardia e A.S.S.T.R.A. Lombardia, nonché delle Aziende Trenord s.r.l., ATM, RFI, Ferrovienord e Navigazione Lago d'Iseo s.r.l.

Le Direzioni Generali Infrastrutture e Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo hanno così condiviso gli obiettivi e i contenuti tecnici dell'accordo, finalizzati a definire le modalità più opportune per dare attuazione alla norma di cui alla legge regionale 8/2013, considerando anche gli strumenti che sono già stati utilizzati per disincentivare la pubblicità relativa al gioco d'azzardo lecito a bordo dei mezzi pubblici.

Regione Lombardia, al fine di prevenire e contrastare forme di dipendenza dal gioco d'azzardo patologico (gap), mette a disposizione l'uso del marchio "No slot" (di cui alla dgr 2589 del 31/10/2014 proposta dall'Assessore al Territorio) che, essendo disponibile in diversi formati, può essere facilmente utilizzato e adattato per diversi spazi pubblicitari a disposizione delle aziende di trasporto.

Le aziende di trasporto si impegnano a:

- promuovere le informazioni, sia a bordo dei mezzi, sia presso le stazioni ferroviarie e automobilistiche, che all'interno delle proprie sedi aziendali, volte a disincentivare, mediante idonee forme comunicative, la diffusione ed il facile utilizzo del gioco d'azzardo lecito;
- verificare il codice di regolamentazione della pubblicità eventualmente in essere per ciascuna azienda esercente, al fine di contemplare tra i casi di esclusione di campagne pubblicitarie, oltre a quelle di stampo politico e religioso, anche quelle relative al gioco d'azzardo lecito;
- utilizzare il marchio regionale "No slot" attraverso specifiche azioni di comunicazione mediante l'utilizzo di appositi spazi pubblicitari posti all'interno delle proprie sedi aziendali, sia a bordo dei mezzi pubblici di trasporto.